Anno XXIV - N°3 - Aprile 2022 - Direttore Resp. Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29 del 14 Maggio 1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie

terrenostre

Il Monnalisa
BISTROT D'ARTE

Photo Michael Marzi

IL MONNALISA diventa Bistrot d'arte

pag. 4

CALENDIMAGGIO DI ASSISI
4.5.6.7 Maggio 2022

seguici su
Lupattelli gioielleria
BASTIA UMBRA Centro Storico - Via Roma, 5 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

BCC DI SPELLO E DEL VELINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Territorio Umbro e Sabino

Paolamela cashmere
Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

Molitoria Umbra
Via San Cristoforo 5/e - 06083 Ospedalicchio Bastia U. (PG)
www.molitoriaumbra.com

OroNero
cialde & capsule compatibili
OroNero illy LAVAZZA NESPRESSO
Santa Maria degli Angeli, Via G. Becchetti, 23 T. 075.8044874
Gualdo Tadino, Largo Trattati di Roma

MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

PAVIMENTI | PARQUET | BAGNI

fa fiorire la Tua Casa

Via Campiglione, 40 | BASTIA UMBRA (PG) | T. 075 8001568 | www.mariniedilizia.com

FATTI PORTARE TERRENOSTRE GARANTITO A CASA
Con soli 20 euro all'anno
www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
F. Brufani: 335.7362185
Seguici su Facebook

Editoriale

di SILVIA MARINI

LA CORSA

In un'epoca di calma apparente, di buonismo e di priorità scombinate dopo una pandemia mondiale, la corsa al riarmo sembrava un'ipotesi remota, uno scenario da fantascienza.
Eppure nel finto ordine mondiale continuano a scivolare sotto traccia fiumi di armi, di denaro, di accordi sottobanco in cui i confini tra buoni e cattivi sono dettagli ai margini di contratti milionari.

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

terrenostre
CHI INVESTE IN PUBBLICITA' SU TERRENOSTRE
HA MOLTO PIU' CHE UN RITORNO DI IMMAGINE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998 da FRANCESCO BRUFANI, CARLO ROSIGNOLI E MARCO FABRIZI
REG. TRIB. PERUGIA N. 29 DEL 14/05/1999
Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI
Mail: *terrenostrenews@gmail.com*
SEDE E REDAZIONE:
P. Mazzini, 49/b - Bastia Umbra
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Rino Casula - Vittorio Cimino - Antonio Del Moro - Elio Dottori - Giuseppina Fiorucci - Lina Franceschini - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Samanta Migliorati - Franco Proietti - Michela Proietti - Samanta Sforna - Giulia Stangoni - Sara Stangoni - Ottaviano Turrioni
VIGNETTE: Marco Bargagna
STAMPA Litoprint
PUBBLICITÀ Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

INTERVISTA AL TITOLARE MORENO EDERA

Il MONNALISA diventa Bistrot d'arte

Colazione, aperitivi, apericena, cene su richiesta. Ad un anno e mezzo dalla sua apertura a Bastia Umbra, Il Monnalisa sigla il suo successo e perfeziona i servizi di cucina. Al primo posto la qualità dei piatti sempre preparati al momento e la creatività dei suoi cocktail originali

di SARA STANGONI

Il nome del locale è un chiaro riferimento. Mi incuriosisce, perché questa scelta? - Nasce dalla mia passione da sempre per il genio Leonardo da Vinci. Da qui "Il Monnalisa" ispirato alla sua opera d'arte più importante. Anche l'arredo del locale ne è un omaggio, con riproduzioni fotografiche e creative anche ironiche.

Quando avete aperto? - Il 24 ottobre 2020 e, ahimè, abbiamo dovuto affrontare subito le complesse chiusure per l'emergenza sanitaria in corso. Ma non ci siamo demoralizzati, anzi. Abbiamo trovato sempre lo spirito giusto per reinventarci venendo incontro alle necessità del momento e soprattutto alle esigenze dei clienti. Proprio per questo oggi vogliamo fare un ulteriore passo in avanti per differenziarci e ci siamo dati la nuova titolatura di 'Bistrot d'arte', per definire ancora meglio il nostro carattere.

In copertina di Terrenostre c'è il vostro staff. Da chi è composto? - C'è mio figlio Giacomo agli aperitivi, Lara e Chiara alla caffetteria, l'altra Chiara in cucina con me, che sono lo chef, e Michael per la comunicazione e il digitale.

Le proposte partono fin dal mattino con le colazioni. - Molto apprezzati sono i cornetti che produciamo noi e che farciamo al momento, su richiesta del cliente. In questo modo ognuno può trovare sempre disponibile la farcitura che desidera: crema pasticcera, crema al pistacchio, tre tipi di marmellate, miele, crema di cioccolata. Abbiamo poi il salato che prendiamo da un fornitore esterno di qualità.

Il vostro punto di forza sono gli aperitivi e le apericene. Cosa proponete? - L'aperitivo base è pensato con un mix di stuzzichini o un piatto freddo dalla cucina. Lo stesso vale per il pranzo. Mentre per l'apericena offriamo un menu più variegato. I nostri taglieri completi sono il Monnalisa a base di affettati e il Leonardo a base di formaggi. Sono perfetti anche da condividere in uno stesso tavolo. Alla base c'è la ricerca di materie prime di qualità e prodotti certificati provenienti da salumifici e produttori locali e artigianali. Ad esempio il prosciutto

dop toscano o di Norcia tagliato al coltello, il Castelmagno, il pecorino stagionato in grotta, il gorgonzola blu di qualità superiore, la burrata prodotta con latte del centro Italia, verdure fresche grigliate al momento. Ai formaggi abbiniamo marmellate sempre di nostra produzione (ad es. pere e zenzero; mela, arancia e cannella; cipolla di Cannara).

La freschezza è una vostra priorità. In che senso? - I nostri piatti vengono realizzati sempre al momento, così restano più fragranti e sicuramente più appetitosi. Abbiamo anche attenzione a preparare piatti specifici per clienti celiaci, vegetariani, vegani o con particolari intolleranze.

Passiamo ora al bere: vini, cocktail e affini? - Abbiamo un'ampia carta di vini e bollicine, selezionate da cantine di tutta Italia. Inoltre rum e distillati, che stiamo aumentando, accompagnabili con cioccolatini di nostra produzione. Per i cocktail, invece, la creatività è nelle mani del nostro mixologist Giacomo. Oltre a tutti i classici, miscela, sperimenta e reinterpreta tanti cocktail originali con grande fantasia.

Un vostro cocktail originale? - Sicuramente i quattro Spritz de San Michele dedicati ai rioni Moncioveta, Portella, San Rocco e Sant'Angelo, ognuno del rispettivo colore rosso, blu, verde e giallo. Dopotutto il nostro locale si affaccia proprio sulla rotatoria dedicata al Palio. Piacciono davvero molto ai rionali, che si danno appuntamento da noi proprio per brindare insieme. E poi non poteva mancare il Monnalisa, un cocktail analcolico a base di acqua tonica, succo di mela verde e mirtillo rosso. Per ogni momento e ogni gusto c'è sempre il drink dedicato. E tutto fatto… a regola d'arte!

Ci avviamo verso la bella stagione. Avete anche una zona esterna? - Ci sono tavoli disponibili in uno spazio in ombra e ben ventilato, così da potersi rilassare piacevolmente con un drink a qualsiasi ora o con l'apericena magari alla luce del tramonto.

Il Monnalisa BISTROT D'ARTE

Via Roma, 107
Bastia Umbra (PG)
Tel. 075.8084632
Colazioni, cocktail bar aperitivi & apericena, cena su richiesta

Seguici su Facebook Instagram

CNA Umbria

CAFCNA Centro Assistenza Fiscale

EPASA-ITACO CITTADINI IMPRESE Ente di Patronato

Fidarsi è bene, in CNA è meglio

730, ISEE, RED, IMU, SUCCESSIONI, PENSIONI, REVERSIBILITÀ

Prenota l'appuntamento per sfruttare al meglio le opportunità 2021

Scegli la sede territoriale più vicina

www.cnaumbria.it

DON OTELLO MIGLIOSI IDEATORE DE

Festa della Mam

Maggio del 1957, Parrocchia di Tordibetto di Assisi. Per la memoria autorizzò la fusione di un timbro per l'Annullo Postale Speciale

di GIAMPIERO FRANCHI

I miei nonni possedevano dei terreni tra Tordibetto e Beviglie; e nel 1945, al ritorno della mia giovane famiglia dalle Marche, si offrirono di sistemare tutti e quattro i componenti presso la casa padronale, in fondo alla discesa, nel vicinato di cui faceva parte, composto dalle residenze della Signora Filetta, del Sor Alfredo Pampanini e dei loro mezzadri.

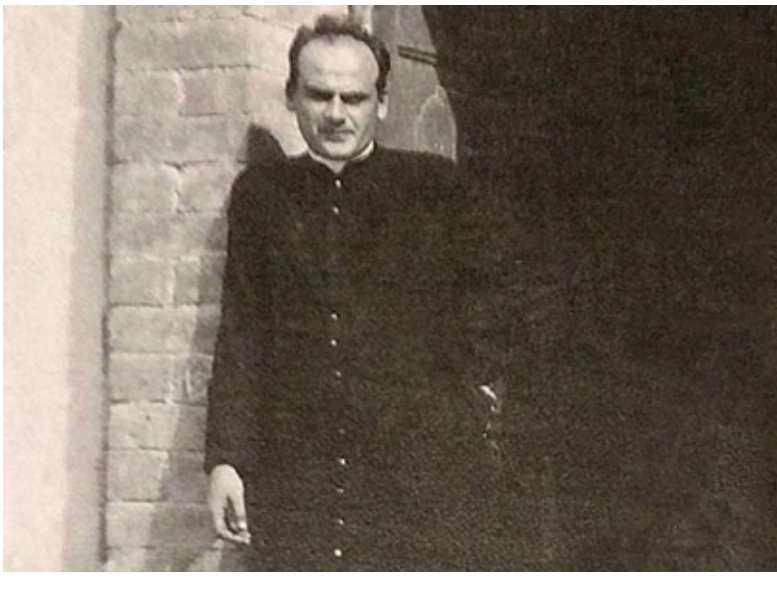
Eravamo reduci dalla provincia di Ancona dove avevamo perso anche i mobili e gli arredi per effetto di un bombardamento aereo.

Mia madre, cattolica fervente, si rivolse al Parroco per la cura della mia istruzione religiosa e scolastica. Le avevano detto che Don Otello era un prete di avanguardia, letterato e giornalista; una fuoriserie con più calzoni che tonache in guardaroba, anche per via del disinvolto uso della bicicletta. Animava il circoletto culturale all'aperto di quel piccolo agglomerato, che ora aveva l'occasione di allargarsi ai nuovi arrivi.

Lui accettò e condusse la mia preparazione alla Prima Comunione e Cresima. Della cerimonia mi è rimasta impressa l'immagine della Chiesetta luminosa di Tordibetto, addobbata di bianco con tantissimi gigli.

In estate cominciarono le lezioni di latino, storia, geografia ed italiano. In mancanza di libri il professor Don Otello scriveva regole e nozioni a mano, su un quaderno a righe con la copertina nera. Era sempre sereno e sorridente ma severo. Gli si dava del Lei come raccomandato da mia madre.

I miei coetanei del posto si dedicavano poco alla scuola perché il periodo bellico ne aveva svalutato l'importanza. Nei giochi sui campi si fece conoscenza coi girini nell'acqua chiara dei fossi e le rane. L'ansia cittadina accumulata nel periodo di belligeranza



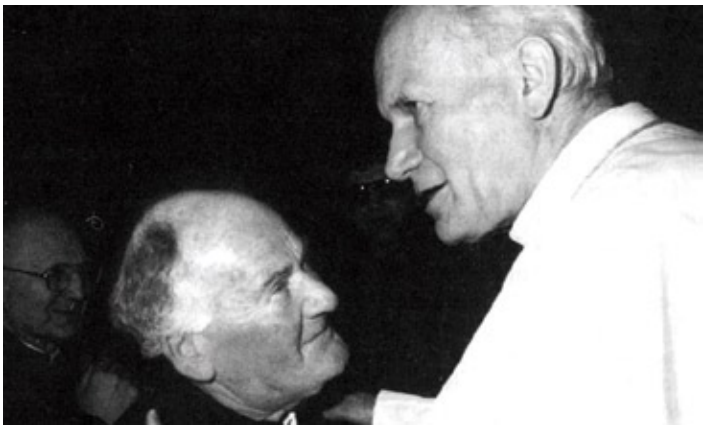
non aveva lasciato spazio per queste felici scoperte infantili.

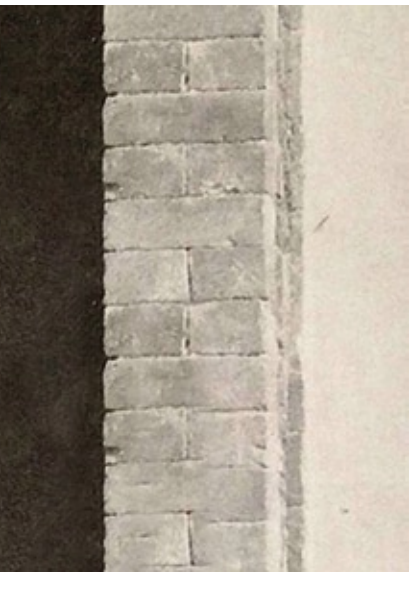
L'orologio della natura scandiva il tempo della pioggia, della calura e della neve. I tempi di gestazione dei bovini, dei suini, dei gatti e delle donne; sorpresa! Non erano gli stessi.

Per andare a lezione da Don Otello si percorreva la salita, fino alla sacrestia. La strada era sicura, animata e transitata a piedi da coltivatori del posto con attrezzi agricoli portati a spalla senza affanno. Il più leg-

LLA...
ma

storica il ministero dei francobolli





gero e diffuso era la zappa; molto utile in mezzo ai tanti olivi.
Don Otello parlava di scienze riferendosi appunto ai girini e alle rane, e alla perdita del colore delle foglie riferendosi alle stagioni: poi, la fotosintesi clorofilliana, che oltre alla parola e all'aggettivo, affascinava il fatto che i vegetali, emettendo ossigeno, fossero il motore della vita per tutti gli esseri della terra.
Poi, raccoglieva una ghianda, e invitava a guardare ed immaginare che dentro quel piccolo guscio lucido c'era il progetto per la vita di una quercia, alta e imponente.
L'innamoramento del creato. La sintonia e l'armonia con gli animali con cui si condividevano le ore di luce della giornata. Poteva apprendersi l'uso del vimini per intrecciare a mano i rametti sottili, flessibili e resistenti; buoni per realizzare contenitori leggeri per tutti gli usi.
Per un ragazzino la poesia finiva quando gli arrivava tra capo e collo qualche scappellotto da prete, necessario per rimarcare il ripetersi di errori, invano urlati.
Per Don Otello parroco la poesia finiva e cominciava quando impugnava la zappa: si toglieva la tonaca, il collarino bianco da sacerdote, indossava scarpacce dedicate al suo orto di fianco alla sacrestia e cominciava a rompere le zolle più grandi; oppure tracciava solchi allineati che avrebbero accolto le sementi e l'acqua.
Di prescia, in dialetto, di fretta, in italiano; sempre poco tempo prima che fosse sopraggiunta la pioggia. Non era un lavoro sofferto e obbligato, ma speranzoso; una buona medicina per l'attesa e la fiducia a lungo termine, mai tradita dalla Natura.
Completava il quadro il profilo della sua persona fisica, curva per assestare i colpi della zappa in maniera giusta e quasi premurosa, sulla terra come un gesto rituale serio e affettuoso di consapevole convivenza tra elementi della stessa provenienza, differenti, ma complementari parti di un medesimo Progetto.
Un sacerdote di cuore, di penna e di zappa.

Tordibetto e la Festa della Mamma

Tordibetto è un piccolo borgo adagiato ai piedi di una fertile collina le cui poche abitazioni sono racchiuse dentro le mura di un castello medievale costruito in varie epoche come difesa del territorio assisano e portato alla forma attuale nel 1408. Il borgo si trova lungo la strada che da Assisi porta a Palazzo e Petrignano ed è contornato da verdi olivi sulla collina e da un fertile terreno pianeggiante attraversato da un piccolo torrente. Il castello venne più volte ampliato ed è composto da quattro torri agli angoli delle mura. Fu di proprietà di un tal Betto di Menico dal quale prese il nome Tordibetto. Nel 1720 il castello apparteneva al caporale Giuseppe Rossi che lasciò la proprietà agli eredi. Al suo interno sorgeva la cappella di san Bernardino cui fu poi dedicata la attuale chiesa parrocchiale posta fuori le mura. Intorno al castello si estendevano i possedimenti della confraternita di San Bernardino e del Rosario, all'interno vi era un oleificio che produceva uno dei migliori olii della zona. Era di proprietà dell'armatore Brunelli che possedeva anche un'azienda agraria sita ai piedi del Subasio nella zona chiamata Col di Benso.
Nel 1957, Tordibetto fu il primo borgo in Italia che festeggiò la "Festa della Mamma", da un'idea dell'allora parroco Don Otello Migliosi, festa nata a carattere religioso, che da allora si ripete ogni anno e che si tiene in tutta Italia. Una statua della Madonna, la Madre di tutti noi, è situata nel parco della mamma. Secondo una leggenda, nella frazione di Tordibetto, si troverebbe un eremo francescano dove sarebbe nato frate Elia, fondatore del Sacro Convento.

(di Elio Dottori)

PRIMA EDIZIONE DEL "PREMIO

LA NOS

È un premio dedicato ai bambini, alla loro innocenza e spontaneità, Sempre entusiasti, si affidano alla vita, si buttano a capofitto e ne gioiscono meravigliandosi di ogni cosa

di LINA FRANCESCHINI

La famiglia Baldoni Franceschini ha istituito questo premio rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie del Comune di Assisi a ricordo di Giuseppina Baldoni nata e vissuta a Tordandrea di Assisi

Figlia di Italia Angelucci e Orlando Baldoni, imprenditore affermato già negli anni '60 nel settore dell'energia e dei prodotti petroliferi, Giusy cresce in una famiglia ricca di valori, di amore, di sani principi, di onestà, di grande senso del dovere.
Per merito della madre e della sorella Anna Maria che con ostinazione fanno di tutto per offrirle pari opportunità educative e scolastiche, Giusy riesce a frequentare la scuola pubblica grazie anche alla lungimiranza del direttore didattico Roberto Leoni che le apre le porte della sua scuola "S. Antonio" di Assisi in un periodo in cui non è ancora maturata la sensibilità e l'attenzione verso l'handicap sia dal punto di vista culturale che sociale. Qui Giusy sviluppa le competenze fondamentali, prima nella scuola materna, poi nell'elementare e più tardi nella scuola media, con buoni risultati e ottima socializzazione.
Giusy cresce serena acquisendo sempre maggiore autonomia e fiducia in se stessa. L'amore e il sostegno della famiglia, il clima accogliente, carico di stimoli ed emozioni che ogni giorno vive, ne favoriscono la socialità e l'integrazione a casa, a scuola, nella quotidianità e nell'azienda di famiglia, l'Umbria Gas di Tordandrea, che avrà un ruolo importante nella sua vita.
Giusy infatti segue la madre in azienda ogni giorno inserendosi gradualmente, quasi per gioco, nel mondo del lavoro. Qui impara a svolgere serenamente i suoi compiti, a sentirsi utile nell'aiutare le varie figure professionali dell'azienda ottenendone un benessere generale. È felice, orgogliosa del lavoro che fa supportata dalla figura amorevole e sempre presente della madre che l'aiuta a realizzarsi, a svolgere le mansioni affidatele, ad esprimersi con una serie di competenze e abilità, anche relazionali, in un contesto aziendale complesso.
Gli anni che trascorre all'Umbria Gas offrono a Giusy più possibilità di crescita, le permettono di contare sui propri punti di forza, sulle proprie qualità e di migliorare il suo potenziale.
Con il matrimonio della sorella, l'arrivo del cognato Giulio e delle tre nipoti, Chiara, Giulia, Federica, che l'adorano, il mondo di Giusy si completa, si arricchisce di figure di riferimento, di stimoli e di esperienze nuove. Loro la vogliono sempre vicino durante i viaggi, le vacanze al mare, le feste, gli eventi... tutte occasioni utili per scoprire nuove realtà e vivere ogni giorno avventure ed emozioni entusiasmanti.
La tranquillità, le attenzioni che riceve e la presenza costante della famiglia fanno di lei una ragazza felice, la rendono allegra e serena, sempre pronta al sorriso, ad esprimere affetto alle persone che la circondano.
Ragazza dolcissima, dalla grande sensibilità e simpatia, Giusy è stata amata anche per quel modo spontaneo di esprimere i suoi sentimenti, le sue emozioni, i suoi stati d'animo con un'infinità di coccole, calorosi abbracci, continui "ti voglio bene" il cui ricordo suscita una profonda nostalgia.
Il premio, istituito dalla famiglia Baldoni Franceschini, vuole ricordarla per queste sue qualità e per le spiccate capacità creative che Giusy manifestava con naturalezza in attività come la danza (ballava con un ritmo incredibile), il canto (conosceva tutti i testi delle canzoni dello Zecchino d'oro e di qualunque hit-parade presente o passata), la musica (l'accompagnava in ogni momento della sua vita con stereo, radio, karaoke, ipod che padroneggiava con grande abilità), il disegno al quale Giu-

GIUSEPPINA BALDONI"

STRA GIUSY

alla loro fiducia, alla gioia di vivere e alla loro intraprendenza.
nelle situazioni, si appassionano a qualsiasi esperienza
perché sono creature speciali, proprio come Giusy

sy si dedicava con lunghi tempi di concentrazione e sorprendente instancabilità. Disegnando lei perdeva la concezione del tempo si chiudeva in una specie di mondo ovattato da cui ansie e preoccupazioni restavano fuori.
Le bastava un qualsiasi tipo di colore per iniziare il suo fantastico viaggio sul foglio. Figure e forme strane prendevano vita con tratti forti e veloci; abbinamenti cromatici contrastanti, intrecci di colore diventavano espressione delle sue emozioni e degli stati d'animo del momento.
Disegnava per ore finché qualcuno la distoglieva dalle sue creazioni che osservava soddisfatta e che siglava sempre orgogliosa col suo nome, Giusy, per attribuirsene il merito.
Il bando di concorso, inviato a settembre alle scuole dell'Infanzia e Primarie del distretto scolastico Assisi 1, Assisi 2, Assisi 3, prevedeva la realizzazione di un elaborato grafico pittorico, di argomento libero, frutto di lavoro di gruppo in cui fosse significativa l'inclusione della diversità.
Il premio è stato accolto con grande entusiasmo da insegnanti e dirigenti scolastici con una risposta delle scuole davvero sorprendente. Decine di elaborati sono pervenute alla segreteria del concorso presso l'Umbria Gas di Tordandrea, sponsor dell'evento, entro la data di scadenza fissata per il 30 Marzo.
La giuria tecnica, che valuterà gli elaborati per scegliere i vincitori, è composta da rappresentanti della famiglia Baldoni Franceschini, dall'avvocato Giuseppe Caforio, dal prof. Roberto Leoni, dai dirigenti scolastici Loredana Mondellini e Paolo Scilipoti, da un docente di scuola dell'infanzia e uno di sostegno Nada Pieri e Luigina Chiappini, da tre docenti di scuola secondaria di secondo grado Valentina Fabbri, Lina Franceschini, Donatella Porzi.
Il premio di 1400 euro, da ripartire tra scuola dell'infanzia e primaria, verrà consegnato durante la cerimonia di premiazione che si terrà il 29 Aprile 2022, alle ore 10.00, presso l'Auditorium della scuola Alessi di S. Maria degli Angeli, alla presenza di autorità istituzionali, cittadine, scolastiche e personalità della cultura e dell'arte.
Tutto questo per tenere vivo il ricordo di Giusy e per far conoscere, a quanta più gente possibile, il suo magico mondo di creatura "speciale".

Design Chiara Franceschini

Con gli elaborati pervenuti è stata allestita una mostra all'Umbria Gas di Tordandrea di Assisi aperta al pubblico in orario di ufficio dalle 9 alle 18.
Per informazioni Tel. 075.8043428

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
Santa Maria degli Angeli

INTERVISTA AL PRESIDENTE LANFRANCO PECETTA

BENTORNATO CALENDI

Si terrà dal 4 al 7 maggio dopo due anni di stop forzato. La Magnifica Parte de Sotto e la per sfidarsi nuovamente e regalare emozioni. Quest'anno più che mai. *"Abbiamo fortemente* il presidente Lanfranco Pecetta – *la città di Assisi ha bisogno di tornare a vivere questa importante*

di SARA STANGONI

Vien maggio e... torna il Calendimaggio ad Assisi, finalmente dal vivo. Dopo due anni di astinenza i partaioli della Magnifica Parte de Sotto e della Nobilissima Parte de Sopra si stanno preparando alla settimana più attesa dell'anno. A guidare l'organizzazione, non sicuramente semplice, dell'edizione della ripartenza è il presidente dell'Ente Calendimaggio Lanfranco Pecetta.

La sua elezione si è svolta lo scorso settembre? - È stata una nomina sindacale con l'accordo delle Parti per ricoprire l'incarico vacante, dopo le dimissioni del presidente Giorgio Bonamente per scelte personali. Avevo già la delega da vicepresidente in qualità di rappresentante del Comune all'interno dell'Ente Calendimaggio, un incarico che ho ricoperto per molti anni. Questa presidenza ha la durata di un anno, il prossimo settembre ci sarà il rinnovo di tutte le cariche sia del consiglio direttivo dell'Ente che delle Parti.

Lei è stato già presidente dell'Ente Calendimaggio in altre edizioni. - Per tre anni consecutivi: 2017, 2018 e 2019. Nel Calendimaggio, in realtà, ho ricoperto tutti i ruoli, fin da giovane. Ha sempre fatto parte della mia vita e mi ha dato tantissimo a livello umano. Conoscerne quindi gli aspetti pratici della complessa macchina organizzativa mi ha certamente agevolato. L'esperienza conta molto e fa la differenza per essere rapidi nelle scelte e nelle tante attività da coordinare.

L'edizione 2022 del Calendimaggio torna dopo due anni di stop. Prima di tutto, come si svolgerà la manifestazione? - Sarà un programma completo, con tutte le gare e le attività confermate che permetteranno di vivere l'atteso salto nel passato: la sfida di Madonna Primavera, i cortei del giorno e della sera con i loro effetti scenografici, coreografici e le

azioni teatrali, le rievocazioni di vita medioevale e infine la sfida canora dei due cori.

La tribuna sarà occupata interamente? - Sono confermati i 1140 posti. Aspettiamo di conoscere le nuove direttive ministeriali che saranno in vigore dall'1 maggio, tra cui l'obbligatorietà o meno per gli spettatori di indossare la mascherina. Come per tutti gli eventi, i biglietti sono nominativi per essere rintracciabili in caso di necessità. Ovviamente ci auspichiamo il rispetto delle norme di buonsenso per la sicurezza di tutti.

Nelle sue scorse presidenze aveva fortemente sostenuto la trasmissione in streaming del Calendimaggio. Ci sarà anche quest'anno? - Certamente, anzi sarà rafforzata. Tutti gli appuntamenti da calendario saranno in streaming con accesso gratuito, compresi gli eventi pre-Calen-

FA DI TUTTO.
SENZA EMISSIONI.
Il nuovo carrello elevatore elettrico
RX 60-35/50. Performance al top.
Preparati ad un pieno di energia in grado di gestire qualsiasi sfida. Lasciati ispirare da prestazioni senza compromessi e dall'elevato livello di produttività. Perché il nuovo RX 60 può fare veramente di tutto, ma senza emissioni. www.dealer-website.it
MOVIMAC
CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
Bastia Umbra Viale Europa, 86
075.8011482 - 075.8011614 www.movimacsrl.it
first in intralogistics
STILL

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

MAGGIO!

Nobilissima Parte de Sopra sono pronte
voluto un'edizione completa – sottolinea
manifestazione, che è pazzia e sogno insieme"

dimaggio del mese di aprile. Questa modalità allarga la platea e permette a tutti di lasciarsi emozionare da questa festa unica. Abbiamo ricevuto tantissime lettere di ringraziamento nelle scorse edizioni, in particolare da assisani e italiani che vivono all'estero. Abbiamo iniziato questa sperimentazione nel 2017, come precursori rispetto ad altre feste e rievocazioni sul territorio. Iniziammo con due telecamere fisse in piazza, aumentandole mano a mano negli anni a seguire con altre telecamere mobili e una cabina di regia. Proporzionalmente è cresciuto il numero delle visualizzazioni, con dati davvero importanti. Siamo passati da 130.000 visualizzazioni del 2017 in 100 paesi nel mondo ad oltre 360.000 del 2019 in ben 194 paesi. Non poco rilevante è anche il tempo medio di visualizzazione di 14 minuti, che ne sottolinea il forte interesse.

Un investimento economico importante per l'Ente. - Indubbiamente, ma ripaga in termini di gratificazione, di visibilità e quindi di promozione. In futuro si potrà valutare un accesso a pagamento o il contributo specifico di sponsor. Da questa edizione, poi, tutta la registrazione sarà visibile solo su piattaforma online, abbiamo eliminato la produzione di dvd ormai diventati desueti.

Passiamo all'organizzazione tecnica. Quanto è stata complessa? - Il piano sicurezza ha raggiunto livelli ragguardevoli in termini sia burocratici che economici. Parliamo di una spesa intorno ai 30.000 euro, ma sulla sicurezza non si può abbassare la guardia.

Per la sicurezza dei partecipanti a livello sanitario, sia nelle scene che nei cortei, quale linea sarà adottata? - Stiamo applicando le normative sanitarie dei set cinematografici. Sappiamo bene che l'emergenza da Covid-19 circola ancora, pertanto è doveroso prestare tutte le attenzioni necessarie sia per gli spettatori e tanto più per i partaioli.

E nelle taverne? - Sicuramente è uno degli ambienti più delicati. Qui le normative adottate saranno quelle dei ristoranti, quindi con un'attenta sanificazione dei tavoli e degli spazi, un controllo agli ingressi, protezioni individuali e sanificazione costante per tutto lo staff sia in cucina che in sala.

Le Parti non hanno avuto molto tempo per organizzarsi rispetto al solito. - Normalmente ad Assisi si dice che si parte a lavorare per il Calendimaggio dopo i festeggiamenti di San Francesco, quindi dopo il 4 ottobre. Invece quest'anno abbiamo avuto tre mesi in meno per la preparazione. Una scommessa rischiosa, ma la voglia di normalità ha vinto sulle perplessità. Ed ognuno non vuole essere da meno per fare il meglio.

Quanto è mancato alla città il Calendimaggio? – Ha una funzione aggregativa e sociale molto importante per ogni fascia d'età, soprattutto i più giovani. Tante persone, oltre che un momento di divertimento, ne hanno tratto anche capacità professionali che hanno poi speso nella vita sia in lavori artigianali e creativi che musicali o attoriali.

Qual è secondo lei un aspetto che differenzia il Calendimaggio da altre rievocazioni storiche? – La presenza costante di una colonna sonora che accompagna rigorosamente dal vivo ogni gara per quattro giorni, dal giorno alla sera. Parliamo di due gruppi estremamente preparati, in grado di suonare pezzi di musica medioevale con strumenti specifici, frutto di studio e tanta passione.

Cos'è il Calendimaggio per un assisano? – È pazzia e sogno insieme. È passione individuale e identità collettiva.

Cosa vuole dire alla Magnifica e alla Nobilissima? - Auguro ad entrambe un buon lavoro. State facendo una corsa incredibile per riuscire a portare a termine tutto in tempi impensabili, ma so che lo spirito che avete dentro vi farà superare ogni difficoltà. Che sia una sfida accesa, partecipata e vissuta con il cuore. Ne abbiamo bisogno tutti.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
dal 1937
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

SEKURITALIA
ANTINCENDIO & SICUREZZA LAVORO
SEKURITALIA S.r.l. Via dei Vetturali, 6 - 06081 Assisi (PG)
Tel. 075.8003758 www.sekuritalia.it

Nasce CIRCULAR WALL

Il pannello prefabbricato in calcestruzzo con materiale di coibentazione realizzato in PET (bottiglie di plastica riciclate)

di ANNARITA RUSTICI

L'evoluzione di Manini Prefabbricati si sta muovendo su tre capisaldi: sostenibilità, evoluzione tecnologica e crescita aziendale.
Per quanto riguarda il primo, l'azienda si sta spendendo in maniera concreta già da diversi anni, duranti i quali ha fatto da apripista nel settore della prefabbricazione industriale.
Gli sforzi dell'azienda sono stati premiati da prestigiosi riconoscimenti come la segnalazione tra le best practice dell'ultimo rapporto GreenItaly stilato da Symbola ed Union Camere, o l'inserimento da parte del Sole 24 Ore e Forbes nelle liste delle aziende più impegnate nell'ambito della sostenibilità.
L'attenzione all'innovazione ed alla continua ricerca di nuovi prodotti e servizi aziendali è uno dei pilastri più importanti per la continuità e la competitività aziendale.
La sostenibilità è dunque un concetto che richiede soprattutto fatti concreti: ed ecco il CIRCULAR WALL, l'ultimo prodotto creato dall'ingegno del Reparto Ricerca e Sviluppo della Manini Prefabbricati.
Si tratta di un pannello di tamponamento prefabbricato che come isolante interno utilizza PET riciclato (e quindi prevalentemente bottiglie di plastica usate) invece del tradizionale polistirene espanso.
Sappiamo come il riciclo della plastica sia fondamentale per la difesa della natura, delle specie animali e anche di noi stessi: la plastica dispersa nell'ambiente o conferita in discarica impiega secoli per degradarsi, e quando lo fa contribuisce comunque a creare inquinamento, disgregandosi in microplastiche dannose per la salute degli animali
Il Circular Wall consente dunque un importante riciclo di materiale sintetico di scarto, ha un basso impatto ecologico, è economico e di semplice realizzazione, mantenendo nello stesso tempo inalterata la sua affidabilità.
La sfida dell'azienda è sempre quella di coniugare il rispetto per l'ambiente con le necessità applicative in termini di prestazioni e durabilità dei propri prodotti. Per questo il Circular Wall, messo in portfolio dopo innumerevoli studi e collaudi è riuscito ad ottenere un sistema con le stesse caratteristiche di un pannello tradizionale ma in grado di abbattere il proprio impatto ambientale, inserendosi perfettamente in un concetto di economia circolare.

netdev fibra

PROMO APRILE

F
Fibra

FR
Misto Fibra-Rame

FINO AL 30/04 L' ATTIVAZIONE È GRATUITA

ANZICHÉ 60 € PIÙ IVA

Internet su misura per la tua AZIENDA
a partire da 30€ al mese

- FINO A 1000 Mbps previa verifica copertura
- ASSISTENZA TECNICA DEDICATA
- NESSUN VINCOLO CONTRATTUALE
- PREZZO PER SEMPRE!
- 1 LINEA VOIP INCLUSA!

Via San Bernardino da Siena 41/E - Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
075.9975500 - www.net-dev.it - info@net-dev.it

Dr. Federico Gorietti

PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE Come proteggere testa e cuore

Le malattie cardiovascolari sono tra le prime cause di mortalità e morbidità nei paesi occidentali. È dimostrato che il controllo dei fattori di rischio cardiovascolari modificabili quali il fumo di sigaretta, l'ipertensione arteriosa sistemica, il diabete mellito, le dislipidemie e l'obesità riduce la probabilità di sviluppare patologie quali l'infarto cardiaco, l'ictus e le arteriopatie periferiche, oltre che diminuire la mortalità a 10 anni. Con l'avanzare dell'età tale rischio aumenta sensibilmente, posto che la fascia di popolazione con età superiore ai 70 anni presenta complessivamente un maggior tasso di eventi. Un approccio individualizzato e sistematico permette di ottimizzare il percorso di screening, gli eventuali interventi sullo stile di vita, e se necessario, di impostare un trattamento farmacologico. L'informazione e la prevenzione restano le armi principali per contrastare le malattie cardiovascolari e migliorare la qualità della vita.

Dr. Federico Gorietti
Via Ettore Maiorana 13
Bastia Umbria PG
Telefono e WhatsApp 333.5344673

Fondazione Valter Baldaccini

Un futuro per Dardana e Ariana

La Fondazione Valter Baldaccini sostiene le borse studio per due ragazze in Kosovo

"Il nostro desiderio più grande è raggiungere l'autonomia senza perdere il legame con la grande Casa in cui siamo cresciute insieme a nostro fratello Arian"

Sono le parole di Dardana e Ariana Rrapi, le sorelle protagoniste del nuovo progetto della Fondazione Valter Baldaccini, due giovani ragazze cresciute nella Casa di Leskoc, in Kosovo, la struttura di accoglienza per minori nata dalla volontà di Caritas Umbria e dall'impegno di alcuni volontari italiani, arrivati nel Paese nel 1999 per aiutare nella ricostruzione dopo una guerra devastante.

Come tanti altri bambini rimasti orfani o i cui genitori non erano in grado di prendersi cura di loro a causa dei traumi subiti durante il conflitto, Dardana e Ariana sono cresciute in questa casa-famiglia dove hanno trovato un rifugio sicuro e un riferimento importante per la loro crescita e la loro educazione.

Un percorso sicuramente non semplice in una società fortemente patriarcale come quella kosovara, dove, soprattutto nelle zone più rurali, per le donne è impensabile avere un lavoro retribuito e il proprio compito è principalmente essere mogli e mamme.

Dardana e Ariana si sono sempre distinte per il loro grande impegno a scuola e oggi, che hanno 18 e 19 anni, meritano un'opportunità preziosa: l'accesso all'Università. Una possibilità che non avrebbero avuto senza il sostegno della Fondazione Valter Baldaccini, che da ormai alcuni anni ha un profondo legame con la Casa di Leskoc e si impegna per sostenere il lavoro, l'istruzione e la formazione dei suoi giovani abitanti.

Così da qualche mese per Dardana e Ariana si sono spalancate le porte dell'Università Statale di Pristina, la capitale del Kosovo, dove hanno scelto di frequentare rispettivamente il corso di laurea di Storia e di Educazione Fisica e Sportiva. Grazie a queste borse di studio per quest'anno non dovranno preoccuparsi per l'acquisto dei libri di testo e il materiale scolastico, le tasse d'iscrizione, l'abbonamento per i mezzi pubblici e il vitto e l'alloggio in un convitto gestito da alcune suore.

Le due sorelle Rrapi stanno realizzando un loro grande sogno e sono consapevoli che questa per loro è una possibilità unica e preziosa per costruirsi un futuro: "*Pristina è una grande città che offre tante occasioni, ma noi cerchiamo di restare concentrate sull'impegno dello studio perché il nostro obiettivo è fare delle nostre passioni il nostro lavoro. Ci auguriamo che anche nostro fratello Arian possa un giorno frequentare l'università*".

Fondazione Valter Baldaccini

Dona il tuo 5x1000 alla Fondazione Valter Baldaccini

Grazie al tuo contributo potremo realizzare progetti concreti per
bambini in difficoltà, donne che hanno bisogno d'aiuto e famiglie con fragilità.
Offri a chi ha bisogno di sostegno
la possibilità di camminare con le sue gambe.

COSTRUIAMO INSIEME UNA SOCIETÀ CHE GUARDA CON FIDUCIA AL FUTURO.

Sulla tua prossima dichiarazione dei redditi
scrivi il codice fiscale

91047210546

Grazie di cuore

www.5x1000fondazionevb.org

Fondazione
Valter Baldaccini

A colloquio con Don Andrea Andreozzi, nuovo Rettore del Seminario Regionale Umbro con sede in Assisi

Cercasi autentiche vocazioni sacerdotali

di FRANCESCO FRASCARELLI

Il problema delle vocazioni, o meglio la crisi delle vocazioni, è fenomeno che non da oggi investe tutta la Chiesa. Una situazione che viene monitorata con grande umiltà e sincerità, con sereno coraggio e senza accuse emotive. "*Nella storia del Seminario Umbro* - dichiara il Rettore Don Andrea Andreozzi - *ci sono state presenze ancora più ridotte. L'importante è che, non venga meno l'attenzione alla formazione dei ministri ordinati, con persone che diano la disponibilità a dedicarsi a questo tipo di servizio e, soprattutto, con diocesi che abbiano il coraggio di rinunciare a qualche parroco per avere, invece, dei formatori formati*"

Prima di avere un colloquio con il Rettore si è atteso che lo stesso prendesse piena consapevolezza dell'odierna funzione spirituale e della organizzazione del Seminario, comprese le problematiche strutturali che si trascinano dal terremoto del 1997. Sarebbe interessante soltanto un cenno al suo percorso sacerdotale... - Sono prete da 25 anni e rettore del Seminario Regionale Umbro dal settembre 2020. Provengo dalla vicina diocesi di Fermo, nelle Marche. Ho avuto la possibilità di vivere il mio ministero sia come parroco sia come docente di Sacra Scrittura.

Quali sono i suoi stretti collaboratori? - Il vicerettore e il padre spirituale.

Le fotografie di tempi remoti mostrano un folto gruppo di seminaristi. Va considerato comunque che il seminario rappresentava un punto di riferimento per gli studi; inoltre occorre valutare che una volta nelle famiglie molto numerose chi mostrava, almeno un impulso devozionale (maschio o femmina), veniva indotto ad abbracciare la vita religiosa. Attualmente il numero di seminaristi risulta piuttosto ridotto... - Il Seminario ospita undici seminaristi. Le diocesi umbre sono quasi tutte rappresentate. Fa parte del gruppo anche un religioso, che studia qui in Assisi, per fare poi ritorno in monastero nel fine settimana e nei tempi di vacanza. Manca una comunità del propedeutico e questo vuol dire che non ci saranno ingressi all'inizio del prossimo anno. Abbiamo, tuttavia, fondate speranze che in settembre tre o quattro giovani potranno riattivare la prima tappa. Ad oggi, infatti, non si entra a far parte di una casa di formazione senza un accompagnamento previo che verifichi se sussistono le condizioni per l'ingresso in seminario.

Don Andrea Andreozzi

Appare evidente una crisi di vocazioni... - L'Umbria è il fanalino di coda nel rapporto tra il numero di abitanti e candidati al ministero ordinato. Il numero dei sacerdoti italiani è in calo. Sarebbe lungo discutere sulle cause: l'invecchiamento della popolazione; la scarsa presa della figura del prete tra le giovani generazioni; gli scandali; la resistenza a fare scelte definitive nella vita, non solo per il sacerdozio, ma anche per il matrimonio; la difficoltà a ripensare i seminari; l'indisponibilità di persone formate per l'accompagnamento vocazionale.

Non spaventa dunque l'esiguo numero... - Nella storia del Seminario Umbro ci sono state presenze ancora più ridotte. L'importante è che, non venga meno l'attenzione alla formazione dei ministri ordinati, con persone che diano la disponibilità a dedicarsi a questo tipo di servizio e, soprattutto, con diocesi che abbiano il coraggio di rinunciare a qualche parroco per avere, invece, dei formatori formati.

Come raggiungere tale meta? - La proposta formativa è basata sul Vangelo. Da qui si verificano la vocazione e le condizioni che ne permettono la maturazione. Noi non abbiamo fretta che qualcuno divenga prete per far fronte alla mancanza di parroci. Il percorso, infatti, prevede l'attraversamento di quattro tappe: propedeutica, discepolare, configuratrice e di sintesi. Le dimensioni da curare, dentro un quadro di formazione integrale della persona, sono quattro: umana, spirituale, culturale e pastorale.

Giovani seminaristi formatisi nel Seminario umbro vanno distinguendosi per preparazione, maturità ed impegno nella loro missione, fatto che - testimone di una salda formazione - suscita soddisfazione e fiducia in seno alle articolazioni ecclesiali. In conclusione: cercasi autentiche vocazioni sacerdotali!

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

DIMITTO

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

SOCIETÀ ORGANISMO ATTESTAZIONE N.C.S. S.P.A.
SOANCS
Aut.72/09

UNITA' LOCALE

BASTIA UMBRA

Via Madonna di Campagna, 115

DIRETTORE TECNICO

Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"
VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati
saranno a vostra disposizione
per sopralluoghi e preventivi GRATUITI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 3760084
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Perché con le APP si può far

Per uscire da una crisi sanitaria e da una guerra senza può essere lo strumento giusto in questi tempi incerti. C'è di tornare a guardare con attenzione alle piccole attività di

di FRANCESCO BRUFANI

Si sente sempre più impellente la necessità che i piccoli commercianti facciano un piccolo sforzo di digitalizzazione del proprio negozio per andare incontro alle nuove abitudini di acquisto. Un'Applicazione ben sviluppata può trovare un punto di contatto tra clienti e attività oltre il muro del distanziamento sociale. Non è un caso che molti, nelle grandi città, lo stanno già facendo avendo trovato in questo strumento innovativo una chiave di volta per una ripartenza economica più rapida e sostenuta.

Massimo Giannangeli

E-commerce, delivery e asporto sono veramente a portata di mano in pochi secondi per qualsiasi tipo di attività. Per i commercianti è sempre più facile creare il proprio negozio virtuale, caricare i prodotti e gestire la rete di distribuzione. Dal lato utente è ancora più semplice ordinare, salvare i propri negozi preferiti e tracciare gli ordini. Una delle funzionalità più interessanti che riguarda la possibilità di utilizzare l'App è come menù di un ristorante per visionare, prenotare un tavolo e ordinare le pietanze direttamente in loco.

Tutto si gioca sul terreno del web, l'arma in più per i commercianti è in una semplice App, ma il vero segreto per vincere la sfida resta il rapporto umano tra cliente e commerciante, tra commerciante e commerciante per lo scambio pubblicitario.

A sottolineare questo aspetto è Massimo Giannangeli, tecnico realizzatore di APP, in procinto di sviluppare un progetto per Bastia, ma non solo, denominato My City. - Con My City intendiamo semplificare il passaggio da negozio fisico a store on-line in pochi step. Chiunque ne faccia parte entra in un supermercato virtuale con possibilità di interagire con tutti gli altri negozi stabilendo relazioni vere anche con qli utenti/consumatori. Sarà una rete nel vero senso della parola.

Cosa può fare una App per un'attività? - Prima di tutto aumenta il numero dei clienti, la loro frequenza di acquisto, la fidelizzazione e quindi il fatturato dell'attività. Rimanere sul mercato con il solo "passaparola" o aspettando che i clienti entrino nel tuo negozio, come accadeva un tempo, è la strada più veloce per portare un'azienda in crisi. Ma c'è anche un altro problema al quale spesso non si pensa: ogni minuto del giorno, la gente continua ad essere distratta dalla concorrenza che rosicchia ogni giorno un pezzettino del proprio fatturato, mettendo in serio pericolo la sopravvivenza del proprio business. Non mantenersi in costante contatto e nella testa dei propri clienti nel tempo equivale ad essere dimenticati, lasciati.

Che tipo di App bisogna realizzare? - La propria App deve essere nativa, cioè pubblicata su App Store e Googole Play insieme ai grandi nomi come Amazon, Booking, Groupon. Non è fantascienza. I propri clienti devono avere la possibilità di scaricare la APP subito e gratis con un semplice click. Inoltre, deve avere la possibilità delle Notifiche PUSH.

Che vuol dire? - Le notifiche PUSH sono equivalenti ad un SMS, ma con molte più potenzialità ed efficacia.

ripartire il Commercio locale

precedenti c'è bisogno di idee coraggiose. Avere una APP bisogno di "essere locali" (tanto per tradurre alla lettera), quartiere. Intervista all'APP developer Massimo Giannangeli

Le notifiche PUSH sono l'unico modo per stare in contatto con i clienti e raggiungerli quando si vuole, offrendo sconti, offerte, newsletter o contenuti - e non solo in modo globale ma anche in modo mirato, cioè inviando ad esempio un bel COUPON di sconto a quel cliente che non vedi da un pò di tempo invogliandolo a tornare nel tuo negozio. Praticamente è come avere il numero di telefono dei tuoi clienti senza averglielo mai chiesto e senza nessun problema di privacy (GDPR 679/16).

Si sente spesso parlare di essere inseriti in un circuito che significa? - Se si vogliono acquisire nuovi clienti e farsi trovare o ricordare, la Tua App, deve essere ben posizionata e inserita in un motore di ricerca specifico. Un circuito di attività che hanno una APP come la tua per effettuare scambi pubblicitari potenti ed efficaci e soprattutto in modo GRATUITO. I negozi di scarpe collaborano con i negozi di vestiti, i bar con i ristoranti e i centri estetici con le palestre ecc e questo può avvenire SOLO tramite APP, perchè è l'unico strumento che può creare un DATA BASE di clienti sempre a disposizione.

Usare una App è complicato? - Assolutamente no. Deve essere però modificabile e facile da usare. In due minuti si deve poter inserire una nuova notizia, inserire un'offerta o una promozione, cambiare le foto o caricarci un video, inviare una comunicazione in 2 click ai clienti in modo gratuito, creare un evento e moltissime altre cose che neanche si può immagianare di fare con gli ormai vecchi e datati metodi pubblicitari.

Che cosa deve sapere ancora un commerciante che volesse intraprendere questa strada? - È bene dirlo chiaro e tondo: avere una APP senza avere una strategia di Mobile Marketing non fa automaticamente aumentare i fatturati. Anzi, serve a ben poco se non c'è dietro una strategia seria, mirata e soprattutto "disegnata" su misura per la propria attività che fa rientrare sin da subito dell'investimento portando benefici duraturi in termini di fatturato.

› Una App deve avere una Grafica Professionale; deve essere BELLA e piacevole da utilizzare, che rispecchi il proprio Brand;
› Una App deve saper comunicare velocemente ciò che si ha da offrire, destare interesse e creare interazione con il cliente, invogliandolo ad agire SEMPRE;
› Una App deve essere dinamica;
› Una App deve essere sempre nella mente del cliente. Deve essere utile, interessante e innovativa con funzioni indispensabili per la vita di ogni giorno quali appuntamenti, prenotazioni, acquisti on line, offerte, coupon, infomazioni, news, video, carte fedeltà, streaming radio e tv, corsi on line ecc...
› In definitiva le funzioni che una App può garantire sono innumerevoli e hanno lo scopo di aumentare il numero dei clienti giornalieri e far aumentare la loro frequenza di acquisto.

Torna alla mente l'antico mito di Davide contro Golia, questa volta senza armi, ma con mascherine, smartphone e App. Le battaglie si vincono soprattutto con l'ingegno, quasi mai con la forza. Questa volta ce lo auguriamo più che mai.

Per saperne di piu:
Massimo Giannangeli
AppSolution
Cell. 327.4458786

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale: *A. Ponti & Chiara Pettirossi 075.8010388 Via O. Palme, 38 - Bastia U.*

Crisi da sovra-indebitamento: soggetti ammessi alla procedura

La legge n. 3/2012 definisce il "sovraindebitamento" come "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente". Il debitore c.d. "sovraindebitato" può, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi o di un professionista nominato dal Giudice, porre rimedio alla grave situazione in cui versa proponendo e concludendo con i creditori un accordo di composizione della crisi o un piano del consumatore. I soggetti che possono accedere a questa procedura sono: i consumatori, l'imprenditore agricolo, la start up innovativa, l'ex imprenditore, lo studio professionale nonché gli imprenditori non assoggettabili al fallimento o ad altre procedure concorsuali.

Con la legge 176/2020 inoltre è stata introdotta una procedura per il sovraindebitamento familiare grazie alla quale i membri della stessa famiglia possono accedere ad un'unica procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento quando sono conviventi o quando il sovraindebitamento ha un'origine comune. Il debitore "sovraindebitato" può presentare ricorso innanzi all'OCC (Organismo di gestione delle crisi da sovraindebitamento e della liquidazione del patrimonio) che valuta le richieste di chi vuole attivare la procedura e nomina i Gestori delle crisi.

Avv. Giulia Stangoni

VENT'ANNI FA Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A APRILE NEL 2002

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• L'Istituto "Ruggero Bonghi" di Assisi compie 109 anni. La scuola fu istituia nel 1875 sotto il Patronato del Ministro dell'Istruzione del quale porta il nome. L'Istituto è a carattere commerciale e per geometri e deve la sua origine al Collegio - Convitto Principe di Napoli per gli orfani dei maestri elementari.

• Viene riaperta al culto, dopo quattro anni e mezzo, la Chiesa romanica di San Pietro dopo il restauro post - sismico. Presenti il Vescovo Sergio Goretti che esprime compiacimento per questo evento e il Sindaco di Assisi Giorgio Bartolini. Sorgonono anche alcune polemiche riguardanti le stuccature interne e la ripulitura dell'intera facciata.

• Si tiene presso gli spazi della Procivitate Cristiana di Assisi, il 24° Seminario sulla "Comunicazione nella coppia" che si articola in relazioni, laboratori, gruppi di approfondimento, tavole rotonde.

• Presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati a Roma si svolge la conferenza stampa di presentazione dell'edizione straordinaria della Marcia della Pace Perugia – Assisi per la pace in Medio Oriente e della Convenzione Nazionale per la Pace.

• Viene presentata ad Assisi la nuova Sala del Liceo Ginnasio Statale "Properzio." L'ex teatrino, appena ceduto alla Provincia dal Comune di Assisi potrà essere utilizzato come sala polivalente per riunioni, attività di educazione fisica e per piccoli spettacoli. La costruzione dell'ex Teatrino risale alla fine degli anni '20. Nel 1944 l'edificio venne trasformato dai tedeschi in Ospedale Militare.

• L'Angelana nell'ultima gara di campionato gocata a Spoleto pur perdendo per 3-1 brinda conquistando la Serie "D." 30 partite giocate con 16 vittorie -7 pareggi e 7 sconfitte. Gol realizzati 36, gol subiti 20. Il Presidente è Renato Betti i Vice-Presidenti sono Bruno Toppetti e Ezio Aisa. Il tecnico giallorosso è Luciano Mancini.

• Al Centro Umbriafiere di Bastia si inaugura la 30^ Edizione di "Assisi Antiquariato", mostra – mercato nazionale dedicata al mondo dell'arte antica. Presente il Ministro Carlo Giovanardi.

• Iniziativa della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino (a cui hanno aderito il Convento della Porziuncola, la Pro Civitate Cristiana e il Sacro Convento) per la nascita della rete museale ecclesiastica umbra che vede coinvolti 9 Musei su 29 presenti in Umbria.

• Pio De Giuli, veterano dei donatori di sangue di Assisi, decorato di medaglia d'argento, già Presidente della sezione "AVIS" nel triennio 1996 – 1999, viene eletto Consigliere Regionale dell'AVIS dell'Umbria. La Sezione di Assisi al termine dello scorso anno 2001 con i suoi 883 donatori ha reso disponibili 1246 unità di sangue per il locale Ospedale e per altre realtà del territorio regionale.

• L'Unione Ciclistia Angelana festeggia trent'anni di vita. Tanti personaggi si sono avvicendati. Uno su tutti il compianto Ezio Centomini che resse la società per circa 10 anni e con grande volontà, portò a S. Maria degli Angeli il campionato Nazionale Cicloamatori.

• Una campagna di scavi viene condotta dalla Soprintendenza (sotto la guida della dott.ssa Maria Laura Manca) all'interno del Palazzo Giampè (Vescovo di Assisi nel 1797), attualmente sede del Tribunale.

• La Suprema Corte di Cassazione dà ragione al Sindaco di Assisi dr. Giorgio Bartolini e alla Giunta Municipale e la "Mattonata" viene dissequestrata.

BASTIA

• Presso l'Aula Magna della Scuola Media "Colomba Antonietti" si tiene il terzo incontro rivolto ai genitori degli alunni della media e condotta dalla psicologa Cristina Martini sul tema "*Come aiutare il proprio figlio nella ricerca della sua personale vocazione*".

• Il Sindaco di Bastia Umbra Lazzaro Bogliari procede ad un "rimpasto" di Giunta e a metà legislatura fanno il loro ingresso ben cinque nuovi assessori Pino Minelli (SDI) – Giuseppe Belli (DS) - Monia Giacanella Bugiantella (DS) - Antonello Caleri (PPI) e Fausto Castellani (DS). Riconfermati Giorgio Antonini (RI) e Claudio Boccali (PDCI).

• Si tiene la Giornata Nazionale dedicata all'alcol. L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Bastia elabora il progetto "Alcol meno è meglio" specifico su questo tema in collaborazione con la ASL 2 e il Consorzio "Auriga".

• Sarà realizzato a Costano il Centro per le Attività Musicali. Lo decide il Consiglio Comunale all'unanimità. L'iniziativa costerà circa 800 milioni di lire. Il terreno è stato messo a disposizione dal Gruppo Giovanile costanese che dovrebbe assumersi anche la gestione del Centro.

• Passaggio delle quote per il controllo della società tessile Hemmond dai vecchi titolari al nuovo imprenditore sanmarinese Paolo Cervellini.

• La ditta Gesenu di Perugia presentando la migliore offerta, si aggiudica il nuovo appalto al servizio dei rifiuti che prevede la gestione per cinque anni ed anche la raccolta differenziata. Il servizio passa da circa uno a due miliardi.

• Viene presentato alla Commissione Consiliare Urbanistica il progetto della ex Tabacchificio Giontella da parte del proprietario la Società "Parco Roma." I 79mila metri cubi di volumetria prevista dal PRG saranno distribuiti su due aree: 50 mila con il recupero del corpo di fabbrica centrale e gli altri 29 mila di nuova costruzione nell'area libera tra Via Irlanda e la linea ferroviaria. I due silos verranno abbattuti.

• Ritornano nelle loro case dopo oltre due mesi le quattro famiglie (12 persone in tutto) che a fine gennaio erano state sgomberate per il crollo parziale delle fondazioni di una palazzina in costruzione nei pressi di Piazza Togliatti.

• Si svolge il Terzo Torneo dei Centri Sociali con una affollata gara di pesca alla trota organizzata dal Circolo ARCI di Bastiola e che si svolge sul Lago del Sole. Vince la gara la squadra del Circolo S. Lucia.

• Il nuovo Direttivo dell'Avis di Bastia è così composto: Di Garbo Santi (Presidente) - Lorenzini Serena e Morettini Gabriele (Vice Presidenti) - Branchinelli Simona (Segretaria).

LITOPRINT

LITOGRAFIA - TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

- Volantini e Brochure
  Locandine e manifesti
- Espositori
- Immagine coordinata aziendale
- Riviste, Cataloghi, Libri
- Scatole e packaging
- Etichette e chiudi pacco personalizzate

STAMPA DIRETTA **UV**

CARTONE - FOREX - LEGNO - CERAMICA & MATERIALI RIGIDI

Infinite applicazioni

Via dei Platani, 5/7 - Z. Ind.le - **BASTIA UMBRA** (Perugia) T. **075 8003566** amministrazione@litoprint.com @LitoprintBastiaUmbra

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Comune di Bastia
terrenostre | 22
numero 3 - APRILE 2022

Le riflessioni di alcuni ragazzi e ragazze per l'8 marzo

La donna della mia vita

Ideato e promosso all'interno del tavolo comunale per le Pari Opportunità e RAV, Centro Antiviolenza Onlus il concorso, giunto alla sua seconda edizione, dopo l'interruzione causa Covid, ha visto la partecipazione di tantissimi studenti, studentesse e scuole del territorio

di GIUSEPPINA FIORUCCI

I vincitori sono stati premiati all'Auditorium di Sant'Angelo in occasione della giornata internazionale della donna. Pubblichiamo parti degli elaborati scritti e grafici selezionati da un'apposita giuria consapevoli di avere operato scelte riduttive per la sola imprescindibile ragione di spazio. I dieci classificati, tutti a pari merito, troveranno la giusta collocazione nell'ebook che l'Amministrazione Comunale sta allestendo con i soggetti coinvolti nella organizzazione della iniziativa che verrà presentata, insieme ad una mostra, all'interno del Maggio dei libri.

La donna della mia vita era il titolo del concorso che ha coinvolto tutte le fasce d'età, dalle scuole primarie alle superiori.

Di seguito la pubblicazione di alcune parti significative degli elaborati fatta senza operare correzioni ai testi originali.

DEDICA ALLA DONNA ARCOBALENO

Mentre affondo due incisivi in un dattero, con gli occhi socchiusi per assaporarne l'essenza, si fa strada nella mia mente la parola "donna", con le sue mille sfaccettature e contraddizioni, che ricordano il contrasto tra la dolce e quasi stucchevole polpa del frutto e il suo nocciolo amaro e duro…(donna n.d.r.) significa "domina" in latino, padrona in italiano. Padrona di un corpo snello e asciutto, di un ventre troppo abbondante… solo in rari casi di un'essenza arcobaleno… la scelgo come stereotipo di donna… Percepisco il rosso come primo bagliore, che mi entra in corpo con un'impetuosità tale da farmi respirare senza riuscire a riempire i polmoni… è la tua passione, donna, quell'arma di distruzione che impugni con classe, come se fosse una borsa Chanel… allora mi prendo altri due minuti per riflettere, il primo dei quali lo dedico alla timidezza dell'indaco, che quasi senza voce, mi supplica di porgergli uno dei miei datteri. Oh innocenza, caratteristica bistrattata e criticata… Da te, Donna, tale qualità emerge dai piccoli gesti. Quante volte mi hai chiesto scusa dopo aver disegnato sui vetri appannati della finestra una piccola stellina o un cuoricino, e quante volte hai desiderato di lasciar perdere tutto solo per venirmi a dare un abbraccio… Tu, Donna dall'essenza Arcobaleno, sei perfetta nella tua imperfezione.

Lucia Lunedei

RUOLO DELLA DONNA NEL MONDO

La donna ai tempi d'oggi ha un ruolo importante: è una mamma, una sorella, una cugina, una nonna. La donna negli ultimi secoli ha cominciato ad avere importanza nella società e anche "il diritto di parola" perché è stata sempre esclusa nelle decisioni e veniva considerata solo per i lavori casalinghi o per riprodursi e avere dei figli per contribuire nei lavori. Da quando la donna ha cominciato ad integrarsi dappertutto il mondo è diventato un posto migliore. L'uomo solo ora riconosce lo sbaglio più grande mai accaduto nella storia dell'umanità ovvero non avere mai accettato il contributo della donna. La donna è l'essere più dolce immaginabile che rende la vita di tutti bellissima. La donna non deve essere trattata male e non va toccata nemmeno con un fiore, ma va trattata bene perché lei trascorre tutta la sua vita ad ascoltarti, a consolarti e ad amarti.

Mattia Meniconi

SONO IO LA DONNA DELLA MIA VITA

È strano parlare della donna della propria vita… E' veramente insolito ma non ci ho mai riflettuto come sto facendo in questo momento… Invece bisognerebbe anche riflettere sugli affetti più cari, quali tra loro potrebbero essere, appunto, la donna della nostra vita. Ne abbiamo tutti più di una, certo: la mamma, la nonna, la sorella, zie e parenti vari, ma in realtà è una sola la più importante. Dico che potrebbero non essere le persone elencate prima perché, nel mio caso, adesso, non è nessuna di loro. Bensì una persona ancora più attaccata a me, più vicina al mio animo, alla mia personalità. E' in gamba e mi capisce più di chiunque altro al mondo. Se ti chiedessero "Ehi tu… sì proprio tu, ho una domanda per te: se fosse possibile sposarsi con se stessi, lo faresti?"… Ovviamente è più facile farci osservare dagli altri, ma dovremmo davvero provarci, qualche volta, a guardarci dentro… Siamo le nostre migliori amiche: Se cadiamo, il contributo più alto nella risalita siamo noi… Siamo rare perché ridiamo quando vorremmo piangere e aiutiamo tutti anche quando nessuno aiuta noi... Non smetterò di in-

coraggiare me stessa e non dovreste farlo nemmeno voi, care, perché potrete avere anche il mondo oscuro davanti agli occhi, ma se non accettate in primis voi stesse, non accetterete mai nemmeno le persone che vi circondano. Non mi lascerò comandare, non mi lascerò dire quello che devo pensare, fare, mangiare o guardare. Non mi lascerò togliere le risate da nessuno. Non avrò nemmeno paura di denunciare uomini molesti e maleducati nei miei confronti… Starò attenta a vivere la mia vita, ma di sicuro non lascerò il suo comando a nessuno perché la mia vita è solo mia e di nessun altro. **Alessandra Cappa**

A MIA MADRE

Ci sono molte persone che sono indispensabili e indelebili nel mio cuore... Tutte persone a me care ma solo una di loro ha appieno la mia fiducia e non solo. Mia mamma. Una Donna. Sì, con la D maiuscola. Penso che lei sia una grande forza della natura: ride, scherza, piange, urla, si arrabbia ma rimane sempre quella persona che anche se certe volte non ti capisce a pieno, conosce le tue debolezze, le insicurezze e le cose che ti piacciono. Molte volte mi lamento di tante cose che forse lei non ha avuto e non potrà più riaverle indietro. Lei è una donna musulmana, che viene dal Marocco... Chissà quante volte sono state descritte come delle semplici persona "d'appoggio" che servono solo a lavare e stare zitte senza proferire parola. Se ci penso anche mia mamma poteva fare questa fine, certo venire in Italia le è stato d'aiuto sia economicamente che mentalmente, ma fermiamoci a riflettere, quante donne hanno dovuto aspettare i propri diritti per dare voce e dire al mondo "io ci sono". Ecco questa è mia madre: è andata incontro a tante cose per me e io cretina come sono mi accorgo solo dopo aver detto certe cose che l'ho ferita... Ricordiamo la festa della donna solo quando è l'8 marzo... Spero che tutte le donne che ancora non hanno raggiunto il loro obiettivo nella vita possano farsi valere... Spero che da oggi in poi io cominci ad avere più cura di mia madre anche perché prima o poi anche io sarò una donna che sicuramente avrà in cuor suo un pensiero da tramandare da generazioni a generazioni: "Una donna potrà essere anche sottovalutata ma è quando ci si mette di mezzo il proprio essere che ci rimbocchiamo le maniche poi altro che zitta e lava".

Lamali Zainab

L'ELENCO DEI VINCITORI

1) Premio collettivo alla classe 5^C della scuola primaria di Costano "E. Giuliani";
2) Premio personale a Ilaria Lemma classe 5^B scuola primaria di Borgo I Maggio "U.Fifi";
3) Premio collettivo alla classe 5^D della scuola primaria XXV Aprile;
4) Premio personale a Chiara Faenzi classe 2^D scuola secondaria di 1° grado "C.Antonietti";
5) Premio personale a Costanza Salari classe 2^D scuola secondaria di 1° grado "C.Antonietti";
6) Premio collettivo alle classi 2^ e 4^ A Istituto Professionale per i servizi commerciali di Bastia U (Polo Bonghi);
7) Premio personale a Lucia Lunedei classe 3^C scuola secondaria di 1° grado"C.Antonietti";
8) Premio personale a Mattia Meniconi classe 3^B scuola secondaria di 1° grado "C.Antonietti";
9) Premio personale a Alessandra Cappa classe 3^B scuola secondaria di 1° grado "C.Antonietti";
10) Premio personale a Zainab Lamali classe 3^H Scuola secondaria di 1° grado "C.Antonietti".

Bastia
Comune Bastia Umbra

DAL COMUNE DI BASTIA UMBRA

Pagina istituzionale

Filo diretto con l'Amministrazione (Aprile 2022)

Apertura presso il Comune di Bastia Umbra dello "SPORTELLO INFORMATIVO TERRITORIALE"

L'Amministrazione Comunale nella progettualità per le politiche dello sviluppo economico della città, attiva dall'inizio di maggio 2022 lo "***Sportello Informativo Territoriale***" (SIT), presso gli Uffici del Settore Cultura. Uno strumento per il nostro territorio nell'utilizzo delle risorse finanziare dirette ed indirette dell'Unione Europea e del PNRR in un'ottica collaborativa tra pubblico e privato.

Rivolto a cittadini, imprese, associazioni del Territorio

• Consulenza e orientamento per la partecipazione a bandi di finanziamenti diretti ed indiretti, sia pubblici che privati, proposti a livello locale, nazionale ed europeo;

• L'attività dello sportello è svolta da professionisti qualificati in collaborazione con il Servizio Progettazione Fondi UE del Settore Cultura Turismo Sport.

Per informazioni, prenotazioni appuntamenti: cultura@comune.bastia.pg.it - tel. 0758018250 - 075 8018252

25 Aprile. FESTA DELLA LIBERAZIONE. Commemorazioni con il Sindaco Paola Lungarotti

Onore ai Monumenti ai Caduti di Costano, Ospedalicchio, Bastia Scuola Don Bosco, Bastia Piazza Mazzini (ore 9.00-11.00) con la partecipazione di scuole, associazioni combattentistiche e d'arma, Banda Musicale di Costano.

Il Maggio dei libri dal 23 aprile al 31 maggio. *"Vorrei che tutti leggessero non per diventare lettori o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo"* - Gianni Rodari

Anche quest'anno il Comune di Bastia Umbra e la Biblioteca Comunale Alberto La Volpe aderiscono alla campagna nazionale il **Maggio dei Libri** con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. **ContemporaneaMente. Leggere per comprendere… è il tema della dodicesima edizione**, leggere per comprendere il passato, il presente e il futuro. Grazie al contributo del Centro per il libro e la cultura, ogni anno la lettura sboccia a maggio con tante appuntamenti ed iniziative. **Info** *bibliotecabastia@sistemamuseo.it* 075 8005325

La Biblioteca Comunale di Bastia Umbra compie 50 anni. 25 Aprile 1972/25 Aprile 2022

Un compleanno speciale che sarà celebrato lunedì 25 aprile 2022, alle ore 17.30, presso la sede di Viale Umbria.

Progetto Erasmus "European Renaissance"

Lo spettacolo teatrale inserito nel progetto Erasmus, "L'Umbria si racconta ovvero Storie di Rinascimento" scritto e diretto dall'attore Rodolfo Mantovani, si svolgerà lunedì 2 maggio 2022, alle ore 21.00, presso il cinema teatro "Esperia" di Bastia Umbra. Con l'Istituto Comprensivo Bastia1, partecipano come partner due scuole della Grecia e dell'Austria con il patrocinio e la partecipazione del Comune di Bastia Umbra. Interpreti, narratori, danzatrici e musicisti saranno gli alunni delle classi seconde e terze dell'Istituto Comprensivo Bastia 1. Nella mattinata del 2 maggio un matineé dedicato solo alle scuole

Non c'è tempo da perdere. Mostra d'arte contemporanea di Liviano Orologio

Dal 23 Aprile al 1 Maggio, Auditorium Sant'Angelo. Orari della mostra: Giorni feriali dalle 16.00 alle 19.00, Sabato e festivi dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

IV edizione della rassegna di concerti FUORI CLASSE con i Maestri della Scuola di Musica Comunale di Bastia Umbra. 8-15-22 Maggio.

Auditorium Sant'Angelo ore 18.00

A cura delle Farmacie Comunali. Venerdi 29 Aprile - Giornata Igiene Orale

Nelle scuole dell' infanzia del Comune di Bastia Umbra in collaborazione Ordine Igienisti Dentali della provincia di Terni e Perugia alla presenza del Sindaco Paola Lungarotti, degli Assessori del Comune di Bastia, delle Dirigenti Scolastiche Dott.ssa Finauro e Dott.ssa Barbanera e del presidente dell' Ordine Farmacisti della Provincia di Perugia Dott. Filiberto Orlacchio. Per Info: Farmacia Comunale 1 - Viale Firenze 51 - 075.8000502

"*ROARR! Risparmia, ricicla…ruggisci!*", un percorso innovativo integrato di didattica digitale e laboratoriale finalizzato alla costruzione delle Competenze Chiave di Cittadinanza

La SCUOLA PRIMARIA DI XXV APRILE DELLA DIREZIONE DIDATTICA DON BOSCO porta tre classi sul podio per la Regione Umbria

In linea con gli obiettivi del l'Agenda 2030 indicati dal Mini stero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Ambiente, la Scuola Primaria di XXV Aprile della Direzione Didattica Don Bosco con le classi prime, seconde e terze ha partecipato al progetto "***ROARR! Risparmia, ricicla… ruggisci!***", promossa da Estra Spa e Straligut Teatro. Tre classi sono salite sul podio della classifica per la Regione Umbria e ad altre è stato riconosciuto il premio "scuole più attive".

Alunne, alunni, genitori, nonni e le loro insegnanti sono stati impegnati dal mese di gennaio al 22 marzo ad andare a "caccia" di eco-azioni, buone pratiche amiche dell'ambiente da fotografare e incollare su un album online assegnato alla classe. Si è trattato di una gara per sensibilizzare le bambine e i bambini su importanti temi di educazione ambientale: energia e risparmio, mangiare sano, la mobilità, la raccolta differenziata e il riciclo.

A sfidarsi tantissime classi di Umbria, Marche e Toscana per aiutare il nostro Pianeta in modo divertente e coinvolgente. A scuola i bambini guidati dalle loro insegnanti hanno riflettuto sull'importanza del rispetto delle regole per stare bene insieme e della conseguente necessità di assumere comportamenti corretti nell'uso di ambienti e risorse comuni, a partire dai piccoli gesti quotidiani. Si è riflettuto anche sull'importanza di una alimentazione corretta ed equilibrata, scoprendo la Piramide alimentare. Poesie, disegni e cartelloni sui temi proposti hanno dato voce e immagini al progetto.

In questo percorso, un ruolo fondamentale è stato svolto dalle famiglie che con il loro impegno e tenacia hanno "catturato" tanti scatti permettendo alle nostre classi di essere le più "ecologiche" e di guadagnarsi così la visione dell'opera "Il mago di Oz" e un laboratorio teatrale. Ancora una volta la collaborazione scuola- famiglia è stata la carta vincente.

Brillanti Lauree. SERENA BRUNETTI fa tris

Nell'anno 2017, Terrenostre, ha pubblicato gli Auguri a Serena Brunetti, per la sua Laurea in "Logopedia" presso l'Università degli Studi di Perugia. Nel 2019 ha conseguito il suo secondo dottorato, nell'Università di Roma Lumsa: "Master in Riabilitazione Cognitiva". Con la Tesi: "Il Se Cerebrale" - Consapevolezza mediata dai lobi frontali e possibili implicazioni riabilitative. Nel 2022 terzo Grado Accademico: "Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie". Laurea Magistrale conseguita all'Università degli Studi di Perugia con la tesi : "Parla Con Me" - proposta di una guida informativa rivolta ai familiari dei pazienti afasici. Relatore la Chiar.ma Prof.ssa Lestini Isabella.

Serena ringrazia particolarmente i suoi genitori. In un breve pensiero nella prima pagina della sua ultima testi ha scritto: "*A Mattia che, nel caos dei miei giorni, è da sempre il mio cosmo. Alla mia Famiglia, presente e passata, per l'amore imperituro che si rifiuta di ammettere la barriera del tempo e dello spazio. Un ricordo, i Nonni: Rita, Gualtiero, Gino, Dina e lo zio Baldo*". ***(Beniamino Manca)***

17/ novembre/ 2017

23/marzo/ 2019

28/marzo/ 2022

Consiglio spassionato ad un GIOVANE

di ANGELO CARENA

Ecco é arrivata la Primavera, la temperatura si fà più mite e la natura si risveglia dal lungo letargo, la gente comincia ad uscire e le vetrine dei negozi si accendono di nuovi colori. Con la complicità della nuova Stagione diventiamo tutti più ottimisti, anche la televisione sembra si sia dimenticata di parlare della pandemia, magari adesso ha un altro argomento da sfruttare, ma per noi è solo una notizia di poco interesse. La gente invece ha voglia di uscire, guardare le vetrine dei negozi e gratificarsi con un bell' acquisto. Infatti basta dare uno sguardo e possiamo vedere gente rilassata e sorridente, di ogni ceto sociale, che acquista senza far troppe domande. La clientela è piena di entusiasmo e noi commercianti siamo sempre più impegnati a dare un servizio adeguato alle molteplici esigenze. Come potrete immaginare con questo clima le vendite vanno a mille e lungo le vie dello shopping si vedono moltissime buste sulle mani della clientela. In fin dei conti non abbiamo grossi problemi e quindi stiamo vivendo un momento felice per il commercio. Va bè.. c'è da pagare qualche bolletta rincarata, la benzina costa qualche spicciolo in più, al mutuo della casa oramai ci siamo abituati e con le tasse ci conviviamo, la rata della macchina poi è sicuramente un'abitudine e quindi non la dobbiamo neanche più prendere in considerazione. Possiamo quindi affermare che stiamo vivendo un periodo di assoluto benessere ed il commercio ne è la prova lampante. Cosa consiglieresti ad un giovane che si vuole inserire nel mondo del lavoro? Cercare un impiego statale oppure fare il commerciante? Io non avrei alcun dubbio: FARE IL COMMERCIANTE (!?!).

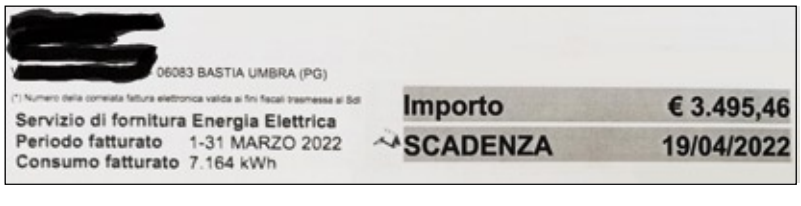
Il Gas che ci fornisce la Russia è il 40% del nostro fabbisogno

Da anni si parla di ridurne la dipendenza, ma andare in direzione contraria farà aumentare i prezzi lo stesso

di SAURO LUPATTELLI (Presidente Confcommercio Bastia)

Nonostante i proclami e le promesse, tutte le aziende piccole e grandi continuano a svenarsi per far fronte ai costi legati all'energia. Le bollette di gas o energia elettrica continuano nella loro drammatica ascesa con il risultato di pesare sui bilanci alla voce costi fissi in maniera preoccupante. Che si tratti di un piccolo negozio di vicinato, di un bar, di una pizzeria piuttosto che di una media superficie commerciale i rincari si attestano ben oltre il 100% ormai da qualche mese e non sembrano aprirsi spiragli di miglioramento nel breve periodo. Improvvisamente, ma forse nemmeno tanto, scopriamo di essere fortemente dipendenti dall'importazione di energia, in maniera particolare dipendenti da quello che è diventato il nemico giurato del momento, la Russia. E allora eccoci a cercare fornitori alternativi o accrescere l'importazione da quei paesi con i quali esistono già rapporti commerciali in materia. Il brutto è che serviranno anni per sostituire il 40% circa del fabbisogno di gas e petrolio che importiamo dalla Russia, e di nuovo il brutto è che il prezzo lo farà la legge della domanda e dell'offerta e quasi certamente i prezzi non torneranno i livelli pre-crisi. Di nuovo cadono briciole dalla tavola del governo, 6 forse 8 miliardi messi sul piatto per calmierare gli aumenti delle utenze sono ben poca cosa rispetto alle decine e decine di miliardi necessari a dare sollievo (e diciamo semplicemente sollievo) a 25 milioni di famiglie e oltre 5 milioni di imprese, e ammesso che si pensi al possibile accesso ai benefit, i parametri saranno così vincolanti da lasciare "a piedi" la maggioranza degli imprenditori, come è già successo per i fondi legati al covid. Per forza di cose il costo dei prodotti

aumenterà ancora, andando a sommarsi all'inflazione galoppante e con il rischio reale di portarci di nuovo in recessione. Certo è che la protesta delle piccole imprese incomincia a farsi sentire forte e qualcuno prima o poi dovrà ascoltarla. Lecito porsi la domanda" chi ci guida sta sbagliando qualcosa?" Forse è stato lasciato troppo spazio alla speculazione? Forse è necessario rivedere alcune scelte fatte in precedenza in tema di approvvigionamento energetico? Qualunque cosa debba essere fatta va fatta ma in fretta perché, a questi ritmi, tra poco resteranno da accendere le candele.


[redacted] 06083 BASTIA UMBRA (PG)
(*) Numero della cornetata fattura elettronica valida ai fini fiscali trasmessa al Sdi
Servizio di fornitura Energia Elettrica
Periodo fatturato 1-31 MARZO 2022
Consumo fatturato 7.164 kWh
Importo € 3.495,46
SCADENZA 19/04/2022

GLI ITALIANI INVESTONO MALE

di MARCO BRUFANI

Le ultime ricerche attestano che la ripartizione del patrimonio degli italiani è sbagliata. Statisticamente i loro portafogli hanno reso tra il 30 e il 40% in meno negli ultimi venti anni rispetto a quello dei risparmiatori europei (Paolo Molesini presidente Assoreti) che hanno una preparazione finanziaria più consolidata. Ad essere sbagliata è soprattutto l'allocazione del portafoglio medio, troppo concentrato sul conto corrente e sugli immobili.

Una diversità di approccio dovuta alla carenza di cultura finanziaria senza dubbio ma anche e soprattutto da tradizioni anacronistiche tipiche della nostra penisola.
Un grave errore comportamentale derivante dall'esperienza post-bellica e dal successivo boom economico.
Dopo anni di privazioni e povertà, la casa di proprietà era il sogno nazionale, insieme al posto fisso e all'automobile. Un matrimonio preferibilmente sontuoso (anche a rate) ma tale da suscitare l'invidia di amici e parenti.
Alte le aspettative nei figli, sui quali riflettere le proprie frustrazioni e aspettative disillusse e poi perché no, signora mia, un dottore in famiglia è sempre utile.
Oggi invece, con le mutate condizioni economico-finanziarie, l'aumento strutturale dell'inflazione e le nuove dinamiche sociali, le aspettative degli italiani rischiano di non essere più aderenti alla realtà compromettendo irreparabilmente il patrimonio e il raggiungimento dei propri sogni. Purtroppo invece, concentrati su un infinito presente, gli italiani non sono più capaci di sognare, di garantire, con una piccola fetta di questo presente, un futuro meno incerto.
Compito allora del consulente finanziario quello di porre l'attenzione su queste problematiche indicando un metodo per affrontarle in tempo.

marco.brufani@spinvest.com
Cell. 335-6846723
Private Banker
SANPAOLO INVEST

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel 075.8002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H | RIPARAZIONI CRISTALLI | AUTO SOSTITUTIVA | PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT

MEDICI GOMME

PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

MOTORIZZAZIONE CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

RICEVI SUBITO UNO SCONTO DI 15€ SU OGNI SPESA DI 95€

BASTIA UMBRA Via dei Pioppi / 075.8000537

Costruttori di futuro

di PAOLA MELA

Il 2022 si propone di guardare avanti, definendo con forza che il futuro economico del nostro Paese poggia sul prezioso patrimonio di piccole imprese del nostro territorio. Il mondo corre veloce e noi con lui: artigiani e imprese, siamo chiamati tutti insieme a costruire il nostro domani, per affrontare le grandi sfide che verranno. Per questo ci impegniamo ogni giorno a rendere migliore il nostro Paese, favorendo la crescita e lo sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e gettando le basi per un futuro sostenibile, a misura d'uomo. Se le risorse arriveranno potrebbero rappresentare una grande opportunità per le aziende. Ai tavoli istituzionali bisognerà spendersi con tutte le forze per ottenere ogni forma possibile di supporto e fare in modo che le micro e piccole imprese riescano a rendersi competitive in un mondo che, dopo la pandemia, sarà totalmente cambiato. Potrebbe, quindi, essere un anno ricco di sfide e opportunità se tutti gli organi competenti lavoreranno per raggiungere l'obiettivo. È opportuno valorizzare tutti i mestieri con le loro peculiarità. La sfida più stimolante, infatti, è proprio riuscire a mettere in rilevo la bellezza di ciascuna professione, la cultura del "fatto a mano" e del pezzo unico, l'ingegno, la voglia di rischiare e la fantasia: ovvero, mettere in mostra i nostri valori in modo che possano portare lustro al nostro territorio e al mondo imprenditoriale.
La cultura aziendale è fondamentale per attrarre e trattenere i migliori talenti, mentre i leader esperti dovrebbero adottare le migliori strategie per rispondere alla chiamata dei lavoratori creando, potenziando o trasformando la loro esperienza per un successo continuo. Le imprese e gli artigiani sono un patrimonio da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. La forza del territorio è dare valore al lavoro e far sì che le imprese possano costruire un domani e in questo il coinvolgimento di più attori istituzionali è essenziale per garantire il trasferimento delle competenze tradizionali di generazione in generazione. Ciò che mi preme sottolineare è che per l'artigianato è fondamentale la genialità senza il quale non vi sarebbe la bellezza del prodotto finale.
È arrivato perciò il momento di essere operativi. Facilitare e "fare" qualsiasi cosa che possa essere di sostegno alle imprese. Poche cose ma buone che valorizzino i settori e promuovano il consumo dei prodotti e servizi del territorio e che stimolino i giovani orientandoli alla conoscenza di questa professione: una politica che ignora l'artigianato sta perdendo non solo un elemento importante di ciò che fa prosperare la comunità in termini di vita culturale, ma anche in termini di creazione di opportunità imprenditoriali e di cooperazione. Educhiamo, dunque, al valore dietro la creatività del "fatto a mano", per rendere davvero l'artigianato a prova di futuro.

La ripresa del 2022 è a rischio

di GIORGIO BUINI

In Italia la crescita e lo slancio economico post pandemia sono a rischio: l'inizio del 2022 si sta mostrando ricco di insidie per la ripresa. Tra il picco dei contagi, pur ammortizzati dai vaccini, l'alto livello dell'inflazione dovuta al conflitto in Ucraina, l'incertezza è tornata a dominare gli scenari della nostra società. Considerando anche le fibrillazioni politiche: qualora la figura di Draghi perdesse il ruolo di garante per il nostro Paese si getterebbero ulteriori ombre su riforme e investimenti pianificati con il PNNR. L'iflazione sta mettendo in crisi tutta l'economia italiana. A risentirne maggiormente sono le fasce più deboli della popolazione, per le quali cibo, utenze domestiche e carburante incidono fortemente sui bilanci familiari. Un importante economista ha definito l'inflazione "*una mina sotto la sedia degli Italiani onesti*", invitando le autorità politiche ed economiche ad intervenire con decisioni drastiche per controllarne il fenomeno. Paradossalmente, gli aumenti dei prezzi sono un vantaggio per lo Stato in quanto fanno crescere gli introiti fiscali, si pensi alle accise sulle benzine e sul gas, ma anche su tutta l'Iva e le tasse. Per evitare che tali aumenti vadano a comprimere la domanda con conseguenze nefaste sulla nostra economia, è necessario che le nostre autorità nazionali, ma soprattutto europee vadano ad attivare urgenti politiche di contrasto. Questo è un punto dolente per l'Italia che ha sperperato in passato risorse (prese a debito) in interventi con poca ragionevolezza economica. I margini del nostro Stato oggi sono sono pressochè azzerati, proprio adesso che servirebbero nell'interesse del paese e non di sparuti gruppi di beneficiari. In Europa, ma anche in Italia si sta pensando a investire in armamenti, lo ha fatto la Francia di Macron con più di 50 miliardi nel 2022, mentre la Germania ne ha stanziati 100 (di miliardi). In situazioni di guerra, come quella che stiamo vivendo, si stanno arricchendo i produttori di armi ed i trader (oggi li chiamano cosi i speculatori). A proposito di "speculatori" mi sembra giusto fare una nota alla Cina: questo paese è divenuto detentore in maniera diretta e indiretta della maggior parte delle materie prime nel mondo e ne determina anche i prezzi con il suo potenziale di acquisto e le sue capacità finanziarie. In questo contesto si trova in una situazione complessa e delicata. Della guerra tra Russia ed Ucraina sembra che non ne voglia sapere ma da un lato è nota l'amicizia con la Russia, dall'altra è il primo partner commerciale dell'Ucraina facendo addirittura acquisire all'inizio del conflitto il controllo della Borsa di Kiev. Sia la Russia, sia l'Ucraina sono due paesi troppo ricchi di materie prime per cui non prenderà posizioni ne verso l'uno ne verso l'altro. Nella nostra Europa si prendono posizioni forti contro la Russia ma bisogna fare attenzione in quanto siamo troppo dipendenti dalle materie prime di questo paese in particolare dal gas. L'Italia sta cercando delle fonti alternative, comunque vada ci vorrà del tempo e dobbiamo stare attenti alle possibili ritorsioni russe. L'augurio che ci dobbiamo fare è che finisca questa assurda guerra, che si torni al dialogo, anche se può sembrare utopia ci dobbiamo credere e ci dobbiamo provare. Il futuro delle nuove generazioni deve essere nella pace e fratellanza e non nella guerra.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

La VMC contro il Covid nelle scuole delle Marche

Con la massima portata di ricambio dell'aria (6 o più ricambi/ora), gli impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC), installati in un ambiente chiuso abbattono più dell'80% il rischio di infezione da Covid. Lo certifica uno studio condotto dalla Fondazione David Hume in collaborazione con la Regione Marche. L'indagine, svolta dal 13 settembre 2021 al 31 gennaio 2022, ha coinvolto 10.441 classi marchigiane, di cui 10.125 senza impianto e 316 con impianto VMC. Le Marche sono la prima e forse l'unica Regione italiana ad aver investito in questa tecnologia di riduzione degli elementi inquinanti nell'aria. Nel febbraio 2021 la Regione ha finanziato un bando per l'acquisto e l'installazione degli impianti VMC nelle aule scolastiche, investendo, in un solo anno 9 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 187, per un totale di 3.027 aule, distribuite in 323 scuole marchigiane di ogni ordine e grado che verranno gradualmente dotate di questi impianti. Oltre agli impianti VMC, sono stati destinati altri 3 milioni di euro per l'acquisto di dispositivi di sanificazione dell'aria. Il risultato più significativo registrato dallo studio è quello dell'impatto della VMC in base alla portata dell'aria; infatti maggiore è il ricambio dei volumi dell'aria, maggiori sono i risultati della riduzione del contagio. Si è visto poi che le classi più numerose hanno un rischio individuale sensibilmente più alto del 30-40% di contaminazione rispetto a quelle piccole. Il fattore di abbattimento assicurato dalla VMC è paragonabile a quello del vaccino: molto efficace e insostituibile come protezione dalla malattia, ma meno dal punto di vista della trasmissione. In sostanza sembra che la VMC, ben progettata e realizzata, ha una capacità di contenimento della circolazione del virus doppia rispetto al vaccino. Quindi la VMC promossa a "pieni voti" nelle scuole marchigiane.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

GRUPPO LA PACE
AGENZIE FUNEBRI RIUNITE
S. Maria degli Angeli - Assisi
Via Los Angeles, 23
075 804 02 61
Via Alcide De Gasperi, 32
075 804 41 17
Bastia Umbra - Via Roma, 47
075 800 07 04
Palazzo di Assisi
Via Michelangelo, 2
075 803 82 44
Balducci Rosignoli B.
348 3839283
Biselli M.
340 7830411
Nannolo C.
335 5796566
Moccaldo A.
347 7725664
Paggi F.
336 633894
INFO, COSTI E SERVIZI:
www.lapaceagenziefunebririunite.it

Antica Tappezzeria Umbra
La Tappezzeria
di Venanzini Mario Augusto
Via Firenze, 65 - Bastia Umbra (PG)
075.8011443 - latappezzeria.v@libero.it

FIBIS Umbria - Campionato Regionale Umbro - Girone B

L'A.S.D. Bastia vince il Campionato Regionale Umbro di boccette

Nel più classico dei giochi una squadra bastiola eccelle sul tavolo da Biliardo

di FRANCESCO BRUFANI

Martedì 15 marzo 2022 si è disputato l'incontro di boccette tra l'A.S.D. Bastia e il Castello Delle Forme di Marsciano. La partita, terminata 5 a 1 in favore dei bastioli, è stata l'ultima di un campionato giocato in testa dall'inizio sino alla fine. L'A.S.D. Bastia si è aggiudicata, pertanto, il primo posto della classifica con ben 8 punti di vantaggio sulla seconda che è stata il Valtopina.

I CAMPIONI BASTIOLI: Graziano Gnavolini, Sergio Petrini, Alessio Petrini, Luca Paparelli, Giampiero Antonelli, Dani Tagliolini, Moreno Cascianelli, Giuseppe Ciucciomini, Sebastiano Miccolis. Assenti in foto Gianni Pieri e Alessia Norelli

Come di consueto le squadre si sono schierate su tre biliardi con due singoli per parte e una coppia. Dopo un avvio di partita tranquillo i singoli della squadra di casa si mostravano superiori nel gioco sia a punto che a bocciare mentre la coppia si attardava a costruire il bel gioco tanto che il risultato parziale finiva con il 2-1 per i padroni di casa. Le cose non sono cambiate neanche nella seconda batteria dovo l'A.S.D. Bastia affondava definitivamente il Castello delle Forme con il risultato di 5-1 a proprio favore.

Il capitano Giampiero Antonelli felice ci ha detto: "*Siamo felici per il risultato conseguito. Dedichiamo questa vittoria al nostro carissimo amico Marcello Massoli che aveva cominciato insieme a noi questa avventura*".

Il gioco delle Boccette è una specialità di biliardo all'italiana in cui non è previsto l'utilizzo della stecca, ma le boccette (biglie) vengono lanciate con le mani contro il pallino o contro le biglie stesse per il realizzo di punti con l'abbattimento dei birilli.

Gli aspetti tecnici prevedono i 5 birilli al centro del tavolo.

All'inizio di ogni partita il diritto di scegliere il colore delle boccette e di acchitare il pallino spetta al giocatore che, tirando una boccetta contro la sponda alta, fornisce senza fallo il miglior accosto alla sponda bassa. I giocatori devono realizzare punti validi abbattendo birilli con il pallino o con le boccette avversarie o accostando al pallino le proprie boccette, applicando le norme del regolamento di gioco, fino al raggiungimento del punteggio stabilito.

BRILLANTE LAUREA di DALILA COZZALI

"Il 14 aprile 2022, presso l'Istituto Saint Louis College of Music - Istituzione di alta formazione artistica e musicale di Roma, **Dalila Cozzali**, di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea di I livello in Tecnico del suono con una votazione di 107, discutendo la tesi dal titolo: "*Realizzazione di un laboratorio ad alti livelli di insonorizzazione*".

Alla neo dottoressa giungono le migliori congratulazioni da parte di tutta la famiglia e l'augurio di un radioso futuro professionale.

Le informazioni riportate nelle pagine 30 e 31 non sono consigli terapeutici. I contenuti hanno solo fine illustrativo e non sostituiscono in alcun caso il parere di un medico

L'IPOVEDENTE 2

Aspetti psicologici e sociali

di Gianfranco Burchielli gfburch@alice.it

Continua dal numero precedente

I soggetti che hanno fruito della vista anche solo per pochi anni durante l'infanzia o durante la crescita rimpiangono il periodo di vita in cui vedevano e tutti i vantaggi che comportava, tuttavia si tratta di un sentimento non più intenso ma che diminuisce progressivamente con l'affievolirsi della memoria e incidendo negativamente sulla personalità del soggetto e sul suo adattamento sociale. Diverso è il problema se la menomazione visiva avviene in età infantile o da molto tempo nell'adulto. In queste persone la reazione emotiva è intensa e intensamente dolorosa,viene legata al tipo di atteggiamento che la persona aveva precedentemente alla perdita. Se i sentimenti provati nei confronti dell'ipovedente sia di pietà che di disprezzo oggi diventano rivolti verso se stesso e si trasformano in uno stato depressivo e di commiserazione. La perdita parziale o totale della vista costituisce un trauma gravissimo cambiando completamente il modo di percepire l'ambiente circostante determinando una sequenza di comportamenti emotivi i più vari.

La persona che perde la vista comincia una nuova vita rinunciando ad una serie di abitudini percettive e comportamentali e al bagaglio di conoscenze acquisite. Nel contempo inizia un nuovo faticoso processo di apprendimento e di esperienza di un mondo che appare sotto un nuovo aspetto riprogettando e riorganizzando le nuove esperienze.

Il buon esito di tale cambiamento è legato alla capacità di integrare il passato con il presente accettando il nuovo status e determinando un nuovo cammino esistenziale. In tal modo si permette all'individuo di recuperare interesse per il futuro senza negare e rimuovere il passato. Il comportamento da parte delle sue persone care (parenti, amici, familiari) dovrà essere di accettazione vincendo l'angoscia delle patologia evitando atteggiamenti di distacco emotivo ed affettivo.

E' frequente nello studio di molte affezioni organiche la domanda circa la possibilità di un'origine psicologica o di un'incidenza dei fattori psicologici nella determinazione di quelli organici e somatici. All'interno dell'approccio psicosomatico la ricerca individua profili di personalità che possono determinare malattie organiche. Un esempio probante può essere la cosiddetta cecità isterica. Questo sintomo riportato da alcuni pazienti che affermavano di aver perso completamente la funzionalità dell'apparato visivo. Tale isteria è caratterizzata da una clamorosa angosciante simulazione di una sofferenza fisica che in realtà è l'espressione di un conflitto e di un disagio personale che l'individuo non riesce ad esprimere e comunicare in modo naturale. Il termine corretto di tale sintomatologia è quello di conversione isterica: la persona sofferente converte le proprie dinamiche dolorose simulando una sintomatologia fisica che esprime il dolore che prova.

La cecità isterica è una sensazione soggettiva e che non ha alcuna corrispondenza a livello fisico-patologico ma che deriva da conflitti interni, da frustrazioni e insoddisfazioni. Questi sintomi scompaiono e guariscono quando si interviene sul problema psicologico che li ha prodotti.

di Samanta Migliorati
(Educatrice/Arteterapeuta)

I SOGNI DEVONO VIVERE

La mia casa e la mia terra hanno l'odore umido delle piogge di primavera, quando il sole comincia ad esser caldo e si profilano all'orizzonte, giornate tiepide che non finiranno mai. Giocheró per la strada fino a sera, con i miei amici piú cari, partite di vita gioiosa e col cuore leggero, la fronte sudata, riempiró d'entusiasmo ogni istante vissuto. Troveró in ogni tramonto la promessa di un nuovo inizio, per domani e per tutti i domani che verranno e mi addormenteró sereno, sognando il mondo che riparte a mezzanotte e ad ogni primavera, con possibilitá infinite per il mio futuro. Il futuro, cioé quella "cosa" in cui fintanto saró grande e potró essere e fare tutto quello che ora posso solo sognare. È vero! In certi momenti il futuro mi sembra distante, fumoso, infinitamente incerto. Una cometa inafferrabile capace di brillare solo per pochi! Eppure non si placa la forza generosa che i miei 16 anni mi mettono addosso e non ho voglia di pensare ad un finale diverso dai miei sogni per quando saró grande. Tu che sei stato giovane prima di me, papá, grazie a quella gioventú intensa e vibrante che pure dentro di te ha trovato vigore, anche tu hai sognato, sperato e creduto nel futuro? Te lo chiedo perché guardandoti oggi e cercando in fondo al tuo sguardo un ritaglio di entusiasmo, trovo solo notti senza stelle. Allora lo sconforto mi entra dentro fino alle ossa. Tu ridi, mi dici che sono ingenuo, troppo giovane per capire come funziona davvero la vita. Puó essere che sono ingenuo, forse anche un po' stupido, ma se tu seppellisci i miei sogni perché hai ucciso i tuoi, sappi che io smetteró di crescere e che il mio corpo, diventato adulto, rimarrá per sempre disabitato.

ADERENZA TERAPEUTICA

L'importanza di assumere i farmaci rispettando la prescrizione medica

di SAMANTA SFORNA

Purtroppo, ancora oggi, in ambito sanitario, si verifica molto spesso un fenomeno che va a discapito della salute dei pazienti e che il più delle volte è causato da una concomitanza di fattori. Si tratta della mancata aderenza alla terapia medica ovvero il non rispetto delle raccomandazioni del medico riguardo a tempi, dosi e frequenza nell'assumere un medicinale. I principali motivi legati alla mancata aderenza terapeutica sono:

- Mancata comprensione o errata interpretazione delle istruzioni;
- Manifestazione di effetti collaterali;
- Cattivo gusto o odore del farmaco;
- Difficoltà nel rispetto di alcune restrizioni imposte per il periodo di terapia (per esempio, evitare la luce solare, bevande alcoliche o prodotti caseari);
- Schema posologico ad alta frequenza o istruzioni complicate;
- Rifiuto del disturbo;
- Convinzione che il farmaco non possa aiutare o non sia necessario;
- Erronea convinzione secondo cui il disturbo è stato trattato in misura sufficiente (per esempio, pensare che un'infezione sia stata eliminata solo perché la febbre scompare);
- Paura di una possibile dipendenza dal farmaco;
- Problemi legati ai costi;
- Mancanza di desiderio di miglioramento (stato di apatia);
- Impedimenti vari (per esempio, difficoltà a deglutire compresse o capsule, problemi nell'aprire i flaconi o impossibilità di reperire il farmaco);

Ma, tra tutte, la causa principale più comune è rappresentata semplicemente dal fatto che i pazienti si dimenticano di assumere il farmaco prescritto all'ora stabilita.

La domanda a questo punto sorge spontanea: perché le persone si dimenticano? Certo è che il meccanismo del rifiuto psicologico gioca un ruolo importante. Avere un problema di salute è fonte di preoccupazione e l'assunzione di un farmaco ricorda costantemente la presenza della patologia. Anche alcuni possibili effetti collaterali dei medicinali possono preoccupare il paziente che diviene restio a seguire il piano terapeutico in modo adeguato e costante. Ovviamente, se il trattamento farmacologico non viene rispettato potrebbe non essere possibile alleviare i sintomi o guarire la patologia. La mancata aderenza terapeutica non solo aumenta i costi dei trattamenti medici, ma può anche peggiorare la qualità della vita. Per esempio, la mancata assunzione di alcune dosi può danneggiare il nervo ottico e causare cecità nei soggetti affetti da glaucoma, oppure non assumere le dosi prescritte, in caso di terapia antibiotica, può dar luogo a riacutizzazioni dell'infezione e contribuire alla comparsa, appunto, di batteri antibiotico-resistenti.

Nei bambini, l'assunzione regolare dei farmaci risulta ancora più difficile che negli adulti. Nei casi di patologie croniche, quali il diabete di tipo 1 o l'asma, l'osservanza della terapia è difficile perché gli schemi di trattamento sono complessi e si protraggono a lungo. In altri casi, il medicinale non ha un buon sapore, spaventa (come le gocce oculari o i farmaci assunti con aerosol) o fare un'iniezione. Accade anche che i genitori non comprendono le istruzioni e a volte possono dimenticare le informazioni ricevuto poco dopo l'incontro con il medico. In genere, vengono ricordate con più facilità le fasi iniziali della discussione e le informazioni riguardanti la diagnosi, piuttosto che i dettagli della terapia.

Altra categoria fortemente a rischio di mancata compliance terapeutica è rappresentata dagli anziani. Sebbene l'aderenza alla terapia non sia influenzata dall'età in sé, negli anziani diversi elementi sono in grado di portare ad una scorretta assunzione farmacologia. Pensiamo alle limitazioni fisiche o mentali, all'uso di più farmaci e di conseguenza a un rischio maggiore di interazioni tra i diversi medicinali e ai possibili effetti collaterali. L'assunzione di numerosi farmaci nella stessa giornata rende più difficile ricordare l'ora esatta in cui vanno presi.

È possibile migliorare l'aderenza terapeutica e fare in modo che i pazienti assumano il farmaco giusto, in dose corretta e all'ora esatta? Certamente e questo grazie ad un rapporto di fiducia che deve necessariamente instaurarsi tra medico/infermiere e paziente. Tale relazione, inoltre, deve avere alla base una comunicazione bidirezionale. I pazienti prendono consapevolezza della gravità della patologia e valutano in modo intelligente i vantaggi e gli inconvenienti del piano terapeutico. Rivelando le proprie preoccupazioni, possono apprendere che il rifiuto della patologia e i fraintendimenti sul trattamento possono influire sulla regolare assunzione del farmaco. Medici e infermieri possono favorire la collaborazione del paziente con spiegazioni chiare sulle modalità di assunzione dei farmaci, nonché sulla necessità del trattamento e sugli effetti in corso di terapia. In questo modo, il paziente si assume la responsabilità della terapia ed è più probabile che la rispetti.

Da non sottovalutare, infine, l'esistenza di alcuni espedienti che possono ricordare di assumere i farmaci. Per esempio, si possono lasciare promemoria in diversi punti dell'abitazione oppure si può associare l'assunzione a una specifica azione quotidiana, come la pulizia dei denti. A questo scopo è utile anche impostare all'ora esatta dell'assunzione del farmaco l'orologio o il timer. Si possono annotare sul calendario la dose e l'ora di somministrazione del farmaco e al momento dell'assunzione, il soggetto registra l'avvenuta somministrazione. In farmacia sono reperibili dei contenitori che facilitano l'assunzione del farmaco secondo le prescrizioni. Le dosi giornaliere per un mese sono racchiuse in un blister su cui sono indicati i giorni della settimana, in modo da poter risalire alle dosi assunte contando gli spazi vuoti. Su ogni contenitore si possono applicare tappi o etichette dello stesso colore delle compresse o delle capsule, per facilitare l'associazione tra farmaco e indicazioni terapeutiche. Inoltre, è possibile utilizzare portapillole con compartimenti corrispondenti a ogni giorno della settimana e/o a diversi orari del giorno.

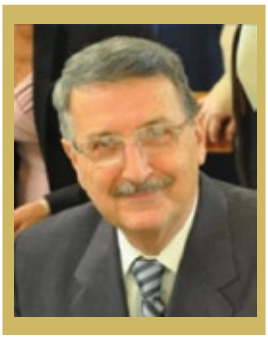
Il paziente o l'operatore sanitario riempie i vari compartimenti a cadenza regolare, per esempio, all'inizio di ogni settimana. Osservando la scatola, si può stabilire se le pillole sono state assunte.

Sono anche disponibili contenitori più tecnologici con coperchi computerizzati che indicano, con segnali acustici o luminosi, l'orario di assunzione e possono registrare quante volte al giorno viene aperto il contenitore e a quando risale l'ultima apertura. È vero, ciò implica una buona dose di pazienza e organizzazione ma tutto andrà a vantaggio della propria salute che di conseguenza avrà dei risvolti positivi per il processo di miglioramento della qualità di vita.

di Vittorio Cimino

Santa Pazienza

È la santa più spessa invocata in tutto il mondo da tutte le genti.
Credo che abbia un posto d'onore accanto al trono del nostre Signore perché anche Lui ne ha molto bisogno.
Sono millenni che viene invocata e credo sia stanca da molto tempo.
A volte mi prende un dubbio atroce: E se l'udito di Santa Pazienza per troppo uso s'è affievolito? Anche una santa si può stancare di essere sempre al servizio dell'uomo!
Che posso aggiungere? Santa Pazienza!



Ville e

Il periodo storico dell'Art Nouveau o Stile Liberty
Le opere in Stile Liberty (dipinti, statue, architetture) incontrano e intrecciano armoniosamente.

di RINO CASULA

Chi legge penserà che in questo paese o città, come vorremmo si dica, non ci sia tanta architettura da evidenziare, in quanto se ci mettiamo ad analizzare le realizzazioni edilizie degli ultimi decenni, non c'è tanto da esserne orgogliosi. Forse gli antenati bastioli di fine ottocento e primo novecento - quelli facoltosi - avevano più attenzione, migliori gusti e cercavano di adeguarsi alla moda guardando anche fuori dei nostri confini nazionali.
La Professoressa Giuseppina Grilli la ricerca e lo studio l'ha svolto con attenzione descrivendo l'Edilizia Cittadina, soffermandosi sullo ***stile Liberty (o floreale)*** nelle vecchie costruzioni del centro storico e nella periferia. Lo spunto è derivato anche da una indagine svolta dall'Architetto Katia Brigiari, che nel 2017 l'ha potuta illustrare in una interessante conferenza presso la Sala Espositiva del Monastero Benedettino. Non si può descrivere con pochi tratti questo stile, ma ci si avvicina affermando che era un nuovo linguaggio artistico con influenza sull'architettura, la pittura, la scultura e sulle arti minori, come la lavorazione del ferro battuto, della ceramica, del legno, del vetro. In definitiva una maniera che rifiuta gli stili storici del passato. L'Architetto ha descritto palazzi e villini Liberty o che presentano attinenze con questa espressione.
Mi viene in mente di cominciare le descrizioni proprio da un villino di questa forma, ma del quale possiamo vedere oggi solamente una fotografia: il **Villino Sigismondi**. Chi legge potrebbe dire: ma dove si trovava? Si, il nome originale era questo, ma dopo circa quindici anni fu venduto e divenne il Villino Giontella. Era sorto negli anni venti del secolo scorso, circondato da un giardino e delimitato da una recinzione in ferro battuto. L'area di sedìme era proprio quella dove dagli inizi degli anni cinquanta si trova la grande villa del Comm. Francesco Giontella, proprio vicino al tabacchificio. Infatti quel bell'edificio non è durato a lungo, in quanto il secondo proprietario lo ha fatto demolire - sembra- per il gravissimo ricordo della famiglia che vi aveva visto morire due figli adolescenti, di cui possiamo vedere le statue in marmo all'ingresso della cappellina nel cimitero di Bastia.
Nella stessa via Roma, qualche anno dopo, venne demolito un altro Liberty, il **Villino Lunghi**, della famiglia di Marisa Lunghi Ferrata, recentemente scomparsa. Si trovava dove ora sorge il palazzetto che ospita la gelateria Severini. Ma ora andiamo a parlare di uno splendido edificio che non è stato scalfito dal tempo, anzi sempre mantenuto in perfetto stato: il **Villino Angelini**, in via Firenze, subito a fianco della ferrovia e prossimo al passaggio a livello. Venne edificato negli anni venti dal Dottor Leo Angelini- il farmacista di Bastia - su progetto dell'Architetto Vignaroli di Perugia, che lo elevò all'interno di un vasto giardino recintato. La struttura è stata realizzata in laterizio con mattoni delle fornaci di Santa Maria degli Angeli, con pareti e sottotetto impreziositi da eleganti maioliche di Deruta, comprendenti anche lo stemma della famiglia Angelini, su sfondo azzurro, incorniciato da nastri, con al centro un angelo. Sulla facciata spicca la graziosa torre

Villino Giontella

villini a Bastia

(primi del '900) coincide con quella che viene ricordata come la "Belle Époque".
sono caratterizzate da un'accentuata eleganza decorativa e da linee dolci e sinuose che si
Anche Bastia Umbra, in quegli anni, conobbe questa corrente artistica

d'angolo con merli stile medievale. Ad ogni lato della villa possiamo ammirare splendide immagini sacre e non, tutte in maiolica; significativa la scritta latina con riferimento alla simbologia dell'acqua in una delle immagini del pozzo: "*Vera Salus Hominum Salientis Aquae*" (acqua fonte di vita e di benessere e segno di purificazione interiore). Inoltre in ognuno dei lati un angelo che regge il *caduceo*, simbolo greco della medicina, quindi riferito alla professione di farmacista del Dr. Angelini, colui che ha voluto il bel villino Liberty. Ricordo bene che verso la fine degli anni 50 era adibito a sede di un partito politico, frequentato da molti giovani bastioli, specie durante le campagne elettorali comunali. Se fosse possibile girarci attorno, ammireremmo anche il Villino Colavecchi, che è però coperto da recinzione e alberature. Si trova in prossimità della curva di via Vittorio Veneto, confinante con la Piazza del Mercato; venne costruito tra il 1910 e il 1920, ma la Prof.Grilli ha potuto solo sapere che lo acquistò il Dottor Andrea Colavecchi, Medico condotto di Bastia, nei primi anni '30. Lo abitò a lungo la sua famiglia e, dopo un ampliamento ad est, nel 1949 venne adibito a Casa di Cura. Nel 1951 questa clinica ebbe l'autorizzazione prefettizia ad aumentare i posti letto a diciotto, grazie all'ampliamento citato e, sempre con quel decreto, poteva "somministrare gratuitamente medicinali ai poveri". Attualmente l'edificio è di proprietà della famiglia Rossi.

Villino Angelini

Nel prossimo numero seguiteremo a descrivere altre caratteristiche che si possono notare in palazzi del centro di Bastia con finiture ornamentali, che spesso non notiamo camminando con la testa bassa per evitare di inciampare. Intanto Giuseppina Grilli sta completando la revisione e l'incremento di immagini del suo volume *Per una storia dell'edilizia cittadina a Bastia Umbra*, pubblicato nel maggio 2019. Dovrebbe essere disponibile nel prossimo maggio 2022, da presentare all'Auditorium Sant'Angelo.

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 - 06084 Bettona (PG)

ONE INVESTIGAZIONI
› Infedeltà coniugali
› Determinazione condizioni assegno mantenimento
› Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
› Concorrenza sleale
› Ricerca debitori, eredi e testimoni
› Servizi integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009)
Via Roma,77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699

Comune di
Cannara
terrenostre | 34
numero 3 - APRILE 2022

ANSPI Oratorio e Circolo San Matteo "Leonardo Felicetti"

Tante iniziative per ricreare un clima di socialità

di SONIA BALDASSARRI

Nel numero di Aprile abbiamo deciso di dedicare un ampio spazio alle attività organizzate negli ultimi mesi dall'ANSPI Oratorio e Circolo San Matteo "Leonardo Felicetti". Dopo due anni di pandemia, durante i quali la vita di tutti noi è stata sconvolta, si sente forte la necessità di accorciare quelle distanze che il virus ha creato tra le persone. In quest'ottica di ripartenza l'ANSPI, a cominciare dallo scorso novembre, ha messo in piedi una serie di iniziative volte a ricreare a Cannara un clima di socialità.

Nei pomeriggi del 28 novembre e 5 dicembre 2021 i bambini delle classi terze e quarte della Scuola Primaria sono stati coinvolti nella preparazione di biscotti natalizi. All'iniziativa hanno aderito in molti ed entusiasti si sono cimentati, in qualità di "cuochi" vestiti di tutto punto con cappello e grembiulino, nella realizzazione di biscotti. È stato fornito loro un impasto già pronto, alcune formine di diverse dimensioni, mattarelli e confettini colorati, tra il divertimento generale hanno sfornato creazioni deliziose. Il personale volontario dell'ANSPI ha provveduto alla cottura dei biscotti che sono stati poi donati ai bambini stessi. Entrambi i pomeriggi si sono conclusi con una bella tazza di cioccolata calda per tutti.

Domenica 13 marzo la piazzetta antistante l'ANSPI Oratorio e Circolo San Matteo "Leonardo Felicetti" è tornata ad animarsi di bambini, ragazzi e nonni. Sì, perché grazie alla disponibilità dell'ANSPI di Cannara, il Comitato Regionale ANSPI Umbria, ha organizzato una giornata in cui la storia e le tradizioni di Cannara sono state oggetto di un interessante scambio intergenerazionale. L'assessore Lucia Paoli, nipote dei fratelli Paoli, proprietari di uno storico biscottificio che all'epoca dei Patti Lateranensi consegnava i propri prodotti dolciari presso la Santa Sede, ha raccontato ai ragazzi la storia professionale della famiglia. Con orgoglio Lucia ha aperto le porte della sua casa, in cui sono gelosamente conservati gli ultimi tesori del biscottificio ormai chiuso da anni: locandine pubblicitarie, timbri per biscotti, etichette per l'amaro di produzione propria, carte di cioccolatini … . Colori e design di un'altra epoca, è stato un affascinante tuffo nel passato. Il pomeriggio è proseguito con il racconto dei giochi tradizionali del paese per la Festa di San Biagio: corsa con i sacchi, ruzzola con le forme di formaggio, gioco delle

AROF
CASA FUNERARIA
CANNARA Via Amedeo di Savoia, 27 - Tel. 0742/72478
GIANLUCA SEVERI PIERINI 338.1083709
GIANFRANCO PARMI 333.1385141
AROFI

CTS electronics
SICUREZZA STRADALE
Voc. Stradone Zona Art.le 34/A1
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:
- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALAZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICA (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO

EDILORAGO
Impresa di costruzioni
www.edilorago.it

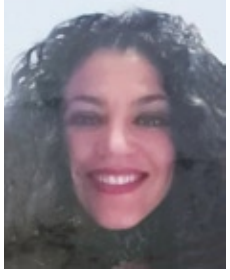
brocche e "mangia la pasta". Ben presto il racconto si è trasformato in una sfida a squadre vera e propria. I ragazzi bendati e guidati solo dalle voci dei compagni, si sono cimentati nel gioco delle brocche, simpatiche pignatte di cartone realizzate per l'occasione, dalle quali sono uscite caramelle, coriandoli ed altri piccoli regali colorati. Nel gioco "mangia la pasta" i concorrenti schierati davanti ad un lungo tavolo, con le mani legate dietro la schiena, si sono sfidati nel divorare, il più velocemente possibile, un succulento piatto di spaghetti al sugo. La serata è stata impreziosita dalla degustazione dell'ottima pizza alla cipolla, cavallo di battaglia della cucina ufficiale dello stand della Sagra della Cipolla.

In occasione della Pasqua il 10 ed il 18 aprile l'associazione ha organizzato due divertenti pomeriggi di giochi all'aria aperta, il primo presso la Scuola dell'Infanzia, il secondo ai giardini pubblici di Via Roma.

Il 10 aprile sono stati protagonisti i bambini della Scuola dell'Infanzia, mentre il lunedì dell'Angelo quelli delle prime due classi della Scuola Primaria. Il periodo pasquale ha quasi reso obbligatorio pensare ad un gioco che coinvolgesse in qualche modo le uova di cioccolata, ecco quindi servita la "caccia alle uova". I bambini sono stati muniti di cestini colorati per la raccolta degli ovetti di cioccolato nascosti tra l'erba e le margherite del prato. I volontari del Circolo hanno preparato una golosa merenda per tutti i bambini.

Il Presidente dell'ANSPI Oratorio e Circolo San Matteo "Leonardo Felicetti" Valerio Secondi attraverso le colonne di Terrenostre intende ringraziare il Sindaco del Comune di Cannara Fabrizio Gareggia ed il Presidente della Fondazione IRRE di Cannara Giuseppe Tranquilli, per la concessione degli spazi utilizzati per i giochi.

Ricordo di SABRINA BETTI



Ad un anno dalla sua prematura scomparsa, la Redazione di Terrenostre vuole ricordare con commozione Sabrina Betti, moglie del Presidente della Grifo Cannara Mauro Tomassini e mamma di Alessandro e Lucrezia. Sabrina ha perso la vita in un tragico incidente stradale il 15 aprile 2021, lasciando nelle persone che l'hanno amata un vuoto incolmabile. Attraverso queste semplici parole chi scrive a nome di tutti i cittadini cannaresi, esprime alla famiglia, ancora una volta, vicinanza ed affetto, consapevole che niente può curare questo dolore immenso.

Mi lega all'amico Mauro Tomassini la passione per il calcio, in tanti anni di giornalismo sportivo ho avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue straordinarie doti umane e professionali, l'umiltà e la dignità con cui sta affrontando la tragedia che l'ha colpito sono un esempio di vita. Grazie Mauro!

(Sonia Baldassarri)

Sericap
Serigrafia, grafica e pubblicità
sericap.it
comm@sericap.it
sericap@sericap.it
0742 72162
370 3170049
Via del Lavoro, 06033 Cannara (PG)

E.D.I.T.E.C.
EDILIZIA IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l.
ED.I.TEC s.r.l. Via Borgo G. Mazzini snc - 06033 Cannara (PG)
Tel. 0742 72875 - E-mail: editec.vanni@gmail.com

Comune di
Cannara

ISTI TUZIO NALE

terrenostre | 36 numero 3 - APRILE 2022 PAGINA ISTITUZIONALE

Le nuove scuole di Cannara

Presentati i progetti alla cittadinanza nel corso di un'assemblea molto partecipata. Il nuovo complesso sorgerà al posto dell'attuale ed ha ottenuto un finanziamento di 4.600.000 euro

di OTTAVIANO TURRIONI

Il 30 Marzo scorso, nell'Auditorium "San Sebastiano", l'Amministrazione comunale, nella persona del sindaco Fabrizio Gareggia e dell'assessore all'Istruzione Silvana Pantaleoni, ha presentato i progetti della nuova Scuola Media e dell'Infanzia- Asilo Nido che verranno edificati al posto dell'attuale struttura gravemente danneggiata dal sisma del 2016. Un finanziamento di 4.600.000 euro, di cui 3.800.000 provenienti dai fondi per il terremoto e 800.000 dal GSE (Gestore Servizi Energetici) poiché sarà una scuola NZEB (Near Zero Energy Building), cioè un edificio che consuma energia pari quasi a zero.

Le caratteristiche della nuova struttura sono state illustrate dai progettisti, ing. Federico Frappi della "Eutekne S.r.l."e dall'ing. Francesco Longarini della "Longarini Progettazione S.a.s.". S tratta di una tipologia costruttiva che consente la massima coibentazione e meccanismi di termo-regolazione degli ambienti e produce energia elettrica per autoconsumo tutto l'anno. Il riscaldamento avviene con l'energia solare, pompe di calore ed inverter.

La nuova scuola Secondaria di Primo Grado prevede sei aule, tre laboratori, un'aula di musica, una sala docenti, una biblioteca, una palestra con relativi locali per spogliatoi e servizi. Tutti gli ambienti, la cui illuminazione per la maggior parte avverrà con luce naturale, saranno a piano terra con aperture immediate verso l'esterno.

In alto: la nuova Scuola media; a sx.: la Scuola dell'Infanzia; a dx.: l'Asilo Nido (foto inserimento)

Il progetto relativo a Scuola dell'Infanzia-Asilo Nido, affidato all'arch. Paolo Luccioni (Luccioni Arch. Studio S.r.l.) partecipa al bando previsto dal PNRR.

In un successivo incontro col personale della scuola e dei rappresentanti dei genitori, l'iniziativa nel suo complesso è stata illustrata al fine di ricevere osservazioni e proposte.

Al via i lavori di riqualificazione della piazza ex Convento Clarisse (Giardino Fiorito)

Lunedì 11 Aprile scorso la CNP Costruzioni di Todi, aggiudicataria del Bando relativo al Progetto di Rigenerazione urbana dell'ex chiostro delle Clarisse (Giardino Fiorito), ha iniziato l'installazione del cantiere per la realizzazione dei lavori. Sarà una trasformazione radicale della piccola piazza, che custodisce memorie antiche e recenti della vita del paese, ubicata a due passi da

quella principale, ma in un luogo assolutamente silenzioso e pieno di luce.
Oggi in grande abbandono, sul quale resiste in tutta la sua bellezza e vetustà (di almeno due secoli) una splendida sophora pendula, questa, che un tempo fu un chiostro, diventerà una sorta di salotto per gli abitanti del paese, poiché i radicali interventi voluti dall'Amministrazione comunale e studiati dal progettista, arch. Sabrina Ginepri, porteranno ad una nuova pavimentazione (con riquadratura a maglie larghe che rimanda alle grate delle celle claustrali), a una nuova rete fognaria, elettrica e della pubblica illuminazione, alla realizzazione di spazi verdi per ospitare principalmente rose (tipiche dei monasteri), glicine, agnus castus (piccolo albero o arbusto che può raggiungere l'altezza di alcuni metri, dalle piccole foglie aromatiche e dai fiori violacei), ma anche qualche piccolo cipresso in una aiuola per bilanciare l'altezza dell'edificio antistante. Il progetto, finanziato con risorse FSC 2014-2020 per un importo di euro 136.000 circa, prevede che i lavori siano completati entro settembre di quest'anno.

(foto inserimento)

Parte della piazza, oggi

A Pavia per visionare la statua prima del trasporto in fonderia

Il 23 Marzo scorso una delegazione dei componenti il Progetto Piandarca si è recata a Corvino S. Quirico, in provincia di Pavia, presso il laboratorio dell'artista Antonio De Paoli, vincitore del concorso internazionale indetto nel 2017 per la realizzazione di una statua di S. Francesco ispirata alla Predica agli uccelli e di un altare in pietra scolpita da collocare, entrambi, a Piandarca sul luogo della Predica. La delegazione era composta dal sindaco, Fabrizio Gareggia, da chi scrive, in qualità di ministro dell'OFS di Cannara e coordinatore del Comitato, dai signori Francesco Raspa, Patrizia Sensi e Giuseppe Tranquilli, membri del Comitato stesso.

Il laboratorio del prof. De Paoli è in un'antica chiesetta della frazione La Novellina di Corvino S. Quirico, sulle colline dell'Oltrepò pavese. Un paesaggio con piccoli borghi circondati da distese di vigneti sui fianchi delle colline attraversate da piccole strade che salgono e scendono nel silenzio dei luoghi.
Ad attenderci, felicissimo della visita, l'artista con la signora Magda, la figlia Venanzia, i signori Fabio Bruni, vice sindaco del comune di Corvino, Stefano Zanette de "Il Giorno", addirittura un fotografo ufficiale: il signor Paolo Torres, ma considerando l'ambiente non poteva mancare un esperto enologo, il signor Daniele Doria, che successivamente ci avrebbe fatto gustare i suoi vini, ammirare i vigneti, la cantina e altri suoi prodotti.

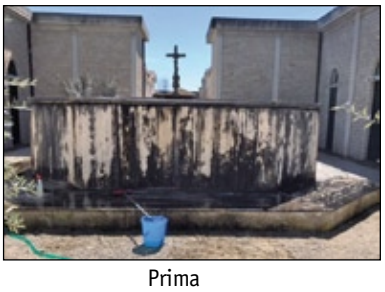
All'ingresso del laboratorio siamo rimasti senza parole. La statua si ergeva al centro della piccola chiesa in uno slancio fra terra e cielo che pare abbracciare il creato. L'opera realizzata da De Paoli è diversa da quelle dell'iconografia classica perché l'aver immaginato il santo in punta di piedi e le braccia protese verso l'alto dà l'impressione che sia sospesa, in procinto di prendere il volo insieme agli uccelli che la contornano.

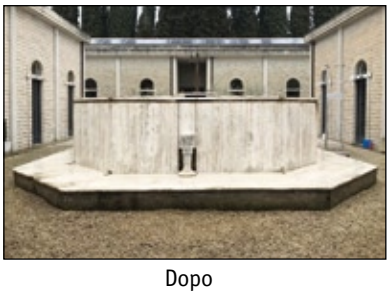
La statua nella fonderia di Verona

Alta 2,40 metri, è stata scolpita da un unico blocco di polistirolo ad alta densità e sarà trasformata in bronzo in una fonderia di Verona, dopo un laborioso processo di fusione che dovrebbe essere completato ai primi di giugno p.v.
Allora l'opera arriverà a Cannara per essere installata a Piandarca, su un perno interrato, accanto al grande TAU, in attesa che anche l'altare in pietra scolpita possa essere collocato lì vicino, così da formare il "santuario all'aperto".

Riqualificazione all'Ossario comune del Cimitero

L'arch. Daniela Borsellini di Assisi nel febbraio scorso ha sottoscritto un tirocinio extracurricolare a seguito di Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e il comune di Cannara per la formazione sulle attività degli Enti Locali. Tra le diverse attività extracurricolari ha scelto di occuparsi anche di un Progetto per la redazione del nuovo Mansionario di Gestione dei cimiteri. Si è così interessata del cimitero di Cannara, dove ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di manutenzione ed è rimasta particolarmente colpita dalle condizioni di degrado in cui versa l'Ossario. Da qui l'impegno da lei profuso per una giusta riqualificazione dell'opera marmorea, come si può vedere dalle foto del prima e del dopo l'intervento.
Nella vita - ha detto la dott.ssa Borsellini - *servono la Visione, il Credo e la Buona volontà. Il Cimitero è Città nella Città, è parte integrante di una Comunità, ma una parte significativa dove ogni giorno le persone visitano i propri cari. Ho visto con i miei occhi l'attenzione e la dedizione "non scontata" da parte dei cittadini a questo plebiscito spirituale e di riflessione . A breve saranno poste in opera anche delle panchine, dove le persone potranno ritrovarsi e ricordare, leggere o recitare un rosario. I nostri cimiteri* - ha aggiunto - *sono un enorme patrimonio sia culturale che sociale. Tante storie da raccontare, un viaggio nel tempo attraverso la vita e i ricordi dei nostri cari. Città narranti per gente itinerante*. Ed ha concluso: *Ringrazio l'Amministrazione comunale e l'Università per l'opportunità data e la lungimiranza nell'attuare questi percorsi di formazione (scuola/lavoro) che non tutte le Amministrazioni fanno.*


Prima


Dopo

Comune di
Bettona
terrenostre | 38
numero 3 - APRILE 2022

Intervista a ANGELA TAGLIONI, Assessore agli Affari Sociali, Politiche Giovanili, Rapporto con le Istituzioni, Fondi Strutturali

"Mattone su mattone si possono costruire grandi cose"

di MICHELA PROIETTI

Angela Taglioni

Che cosa l'ha spinta a candidarsi? - Ho sempre ritenuto l'impegno civico uno dei valori più importanti a cui aspirare. L'occuparsi in maniera attiva e responsabile della propria comunità e del proprio territorio è senza dubbio per me motivo di grande orgoglio. Mi è stato proposto di partecipare a questo progetto da Valerio Bazzoffia. Non avevo mai valutato fino a quel momento la possibilità di contribuire fattivamente alla vita politica del mio paese. La squadra era composta da amici ma soprattutto da persone dotate di particolare esperienza ognuno per il proprio ambito e questo ha favorito l'esito della mia scelta. La visione nel lungo periodo, la qualità delle idee, l'entusiasmo nell'immaginare una "nuova" Bettona, l'idea di un' "amministrazione amica" è quello che mi ha spinto ad accettare. La squadra è coesa, siamo tutti motivati da un forte spirito di appartenenza al nostro territorio e che anima ogni scelta che quotidianamente ci troviamo a fare e condividere.

Come si ritrova a ricoprire questo ruolo? - Mi è stato affidato un ruolo di governo e questo ovviamente è gratificante ma sento anche la responsabilità di dover svolgere al meglio il compito demandato. Le deleghe che mi sono state assegnate sono fortemente legate tra loro e questo è dovuto al particolare momento storico che ci troviamo a vivere. La pandemia ha portato ad un repentino cambiamento degli equilibri sociali ed economici. Alla luce di questo scenario inedito è emersa la necessità di dare maggiore attenzione alle politiche sociali e una programmazione nel lungo periodo di tutte le attività che mettano al centro la persona, i giovani, gli anziani e quindi la famiglia. Da qui il costante impegno nel cercare opportunità attraverso fondi regionali e finanziamenti europei per mettere a sistema servizi nuovi ed innovativi per la nostra comunità. Numerose occasioni sono offerte anche dal PNRR, strumento introdotto dall'Unione Europea che deve dare attuazione al Next Generation EU per la ripresa post pandemia da Covid 19. L'opportunità è straordinaria anche se per un piccolo Comune come il nostro è veramente complicato riuscire a coglierne tutti i vantaggi che potrebbe offrire.

Ci parli di questi primi mesi di mandato? - Sono stati impegnativi, entrare nel merito di situazioni nuove non è mai semplice. Con dedizione e un pizzico di caparbietà ho provato ad addentrarmi anche nelle materie dove ero meno ferrata. Non si finisce mai di imparare e l'esperienza sul campo è sempre la migliore insegnante. Bettona è un gioiello che va curato e valorizzato: storia e cultura, tradizione ed enogastronomia, turismo ed agricoltura dovranno essere il motore di sviluppo per dare nuovi impulsi alla nostra economia. Numerose sono le questioni aperte sul tavolo e tutte sono finalizzate a dare un nuovo slancio in termini di benefici alla popolazione e un miglioramento dei servizi offerti; su questo ci stiamo concentrando. Certo, in così poco tempo non si possono fare miracoli, ma l'impegno è totale e una pianificazione costante e partecipata potrà fare la differenza.

Quali sono le difficoltà che un amministratore può avere? - Rappresentare anime diverse della cittadinanza. Non si può pensare tutti allo stesso modo e quindi va sempre trovata una mediazione per arrivare ad una soluzione condivisa. La campagna elettorale è stata un momento importante per me. In ogni casa in cui sono entrata, ogni persona che mi ha accolto mi ha fornito uno spunto di riflessione importante. Ogni giorno faccio tesoro delle cose che mi sono state dette in quel particolare momento e cerco di metterle in pratica e di calarle nel quotidiano. Ho capito che un dialogo costruttivo porta sempre a qualcosa di positivo. Un fattore di non poco riguardo è il peso della burocrazia su famiglie ed imprese che è ormai diventato insostenibile; da qui la necessità di semplificare quanto prima e a tutti i livelli i numerosi percorsi autorizzativi anche attraverso la digitalizzazione non più rinviabile.

Che cosa le piacerebbe realizzare in questi 5 anni? - Bella domanda! Mi piacerebbe fare tanto, tutto. Ma so che solo a piccoli passi, mattone su mattone si possono costruire grandi cose. Per quanto attiene alle mie deleghe cercherò di concentrarmi nel reperimento di risorse finalizzate ad implementare i servizi sul nostro territorio, a migliorare quelli esistenti e a progettare nel lungo periodo ogni iniziativa volta al potenziamento economico e sociale del nostro territorio. Per quanto riguarda le politiche di welfare vorrei poter favorire un processo di sviluppo di attività interconnesse tra loro al fine di scongiurare la marginalità sociale delle persone più deboli rimettendo al centro giovani e anziani. L'obiettivo è di arrivare a concretizzare quel concetto di coesione sociale al quale ogni amministratore locale dovrebbe tendere.

di Lamberto Caponi
L'ARCHITETTO

L'ASSEDIO

Ciò che sta accadendo in questo momento in Ucraina rivela quanto sia complicato il combattimento per la conquista degli abitati, fenomeno ormai ricorrente anche in altri conflitti del passato. In effetti l'irruzione in un ambiente ostile, impone coraggio, determinazione e un elevato livello di addestramento. La soluzione più vile è quella di radere al suolo gli edifici con artiglieria, missili o armamenti non convenzionali, causando migliaia di morti anche tra i civili. Ma c'è anche un'altro modo ed è quello dell'assedio prolungato, impedendo rifornimenti di viveri e munizioni e costringendo di conseguenza la popolazione alla resa per fame e per sete. Ritorna utile in tali circostanze l'esempio del Medioevo, quando attorno ai castelli si sono sviluppate delle società quasi totalmente autosufficienti, in grado di resistere per lunghi periodi alle varie necessità di sostentamento, evitando così l'atroce prospettiva del saccheggio e della conquista. Il rinnovato interesse per le città medievali coinvolge in effetti oggi molti studiosi, mettendo a fuoco modelli di sviluppo e di riqualificazione in una prospettiva politico-sociale, archeologica e architettonica.

L'assedio si configura dunque come una prova di compattezza delle comunità residenti, definita con il temine ritornato ora di moda: "resilienza". Non a caso "Comunità Resilienti" è stato il tema del padiglione Italia presentato lo scorso anno alla Biennale di Architettura di Venezia, che ha esplorato tra le altre cose, soluzioni per poter ricostituire dei nuclei abitati con un solido tessuto urbano e sociale. Un percorso ancora lungo e difficile, ma di cui si possono percepire e apprezzare i primi segnali di inversione di tendenza. Serviva proprio una guerra e la pandemia per cambiare l'atteggiamento mentale, condizionato anche, occorre ammetterlo, dal martellamento mediatico di moralisti e predicatori, che si insultano a vicenda come in un circo, con tanto di domatore tutt'altro che neutrale…

PROGETTO FUOCO PERUGIA

termocamini • caldaie • stufe a pellet

APPROFITTA degli incentivi del conto termico!

Sconto in fattura fino al 65%

Bastia Umbra
Via dei Tigli, 8 - Tel. 075 8012924 www.progettofuoco.net

MEDCRED®
Finanziamenti per la Casa e l'Impresa

Mutui e Prestiti semplici e veloci

- Mutui Casa fino al 100%
- Finanziamenti alle Aziende
- Prestiti Personali
- Fideiussioni e Cauzioni
- Assicurazioni
- Cancellazioni Crif
- Leasing

BASTIA UMBRA / PG
Via Roma, 51
www.medcred.it

tel. 075 8005378
info@medcred.it